



RAPPORTO  
DI SOSTENIBILITÀ  
**2024**  
DEL COMUNE DI  
**PIACENZA**



## INDICE

### **Premessa**

1. La Rete dei Comuni sostenibili	3
2. L'agenda 2030 e i Sustainable Development Goals, SDGs	6
3. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile	13
4. Piacenza: la sostenibilità elemento cardine dell'identità cittadina	20

### **Prima parte – Gli indicatori, metodo e performance**

5. Valutazione della performance sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile	21
--	----

### **Seconda parte – Sintesi delle tendenze**

6. Rappresentazione sintetica delle tendenze degli indicatori quantitativi	28
7. Sintesi per dimensione territoriale	31
8. Sintesi rispetto agli eventi sentinella	32

### **Terza parte - Interpretazione sintetica dei risultati**

9. Punti di forza	33
10. Situazioni critiche e suggerimenti	34
11. Note esplicative di carattere territoriale	35

### **Quarta parte – Target comunali**

12. Verso l'Agenda Locale 2030: i target comunali	39
13. Target comunali, sintesi	40
14. L'analisi dei singoli target comunali	41

### **Appendice**

15. Il set di indicatori e le modalità di raccolta	53
16. La piattaforma digitale Era	54
RCS, autori e ringraziamenti	55





## PREMESSA

### 1. La Rete dei Comuni Sostenibili

Nata nel 2021, la Rete dei Comuni Sostenibili (RCS) è l'associazione di Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni più vasta d'Europa nel promuovere a livello territoriale politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, economica, culturale e istituzionale sulla base dei 17 Obiettivi di Agenda 2030. Sono circa 140 gli enti aderenti, per quasi 10 milioni di cittadini residenti complessivi.

RCS è senza scopo di lucro e accoglie tutti gli enti locali italiani che intendono impegnarsi a contribuire al raggiungimento di obiettivi e target connessi alla sostenibilità, a prescindere dalla dimensione in termini di popolazione, dalla collocazione geografica e dal colore politico.

La missione di RCS è di accompagnare i Comuni, e dal 2023 anche Province, Città Metropolitane e Regioni, nella messa a terra, tramite progetti, servizi e azioni, dei 17 SDGs e delle 12 dimensioni del BES (Benessere Equo e Sostenibile). Il tutto in coerenza con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che include un ruolo attivo delle associazioni di enti locali, e delle Strategie Regionali. Quando la sostenibilità entra nella pianificazione amministrativa con un approccio sistemico e multilivello, si creano le condizioni per cogliere al meglio le opportunità di sviluppo sostenibile e di finanziamento di progetti da parte dell'Unione Europea.

Il cuore del progetto è rappresentato dal monitoraggio volontario delle politiche locali di sostenibilità. Un "set" di 100 indicatori per le città capoluogo, quasi 80 per tutti gli altri comuni e 50 per le Province e le Città Metropolitane, per misurare l'effetto delle scelte su tutti gli ambiti dello sviluppo sostenibile: ambientale, economico, sociale e istituzionale.

È uno strumento unico in Italia, tra le poche eccezioni in Europa e per questa ragione è stato monitorato dal Centro Comune di Ricerche della Commissione europea e da altri istituti, come Ipres, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Gli indicatori sono stati selezionati in collaborazione e in sinergia con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), a cui RCS aderisce, e un componente autorevole dell'Alleanza, tra l'altro, è componente del Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili. Misurare è fondamentale per monitorare, programmare e, quindi, agire, in circolo virtuoso che spinge ogni giorno a migliorarsi.

A tutti gli enti aderenti, la Rete dei Comuni Sostenibili chiede l'impegno a prevedere l'inclusione degli obiettivi dell'agenda 2030 nel proprio DUP - Documento Unico di Programmazione, a partire dalla classificazione delle azioni previste sulla base dei Goal dell'Agenda 2030 e/o dei domini del BES.



Oltre al monitoraggio degli indicatori e alla redazione dei Rapporti di Sostenibilità, l'impegno di RCS si concretizza nel:

- Accompagnare i Comuni nella pianificazione strategica, nella redazione di "Strategie locali di sviluppo sostenibile", Agende Locali 2030 e DUP finalizzati a migliorare gli indicatori e quindi la qualità della vita e dell'ambiente delle comunità locali;
- Mettere in rete i Comuni e le Unioni dei Comuni, Province e Città Metropolitane, al fine di favorire il confronto e l'interscambio di esperienze, buone pratiche, idee e progetti;
- Aiutare i Comuni a cogliere le opportunità di finanziamento di progetti attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali, anche in relazione alle priorità e ai progetti inclusi nel PNRR;
- Contribuire attraverso iniziative nazionali e locali, campagne di comunicazione e di partecipazione, a far crescere la consapevolezza nei cittadini, nella società civile e nelle imprese sui temi della sostenibilità al fine di favorire "mobilitazioni di comunità";
- Diffondere il brand "Comune Sostenibile" esaltando le esperienze locali che con scelte di governo lungimiranti migliorano la qualità della vita dei propri cittadini;
- Promuovere momenti di alta formazione per gli amministratori locali e i dipendenti comunali sui temi della sostenibilità.

La Rete dei Comuni Sostenibili ha attivato diverse "partnership" con associazioni, fondazioni, Università e centri di ricerca, società civile, interessate a promuovere progetti dedicati allo sviluppo sostenibile e offrire nuovi servizi agli aderenti.

L'Assemblea dei soci è l'organismo principale che determina l'indirizzo di sviluppo dell'associazione ed è composto dagli enti aderenti. Ogni anno viene consegnata ai sindaci e amministrazioni locali che partecipano al monitoraggio volontario delle politiche locali, attraverso gli indicatori RCS, la "Bandiera Comune Sostenibile".

Inoltre, la Rete ha all'attivo una collaborazione con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (Joint Research Centre). Il JRC cura la redazione dell'European Handbook for SDG Voluntary Local Reviews (VLR) che è stato tra gli strumenti utilizzati per la implementazione del set di indicatori della Rete dei Comuni Sostenibili. L'Handbook offre, infatti, a responsabili politici, ricercatori e organizzazioni come la RCS, un quadro di ispirazione per creare le VLR, che rappresentano uno strumento fondamentale per monitorare i progressi e sostenere le azioni locali verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il presente Rapporto è, quindi, assimilabile a una Voluntary Local Review.

La collaborazione tra la Rete e il JRC ha portato alla redazione di un paper pubblicato sul portale della Commissione Europea all'indirizzo <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC132464>

Il paper non solo riassume l'esperienza e i risultati del primo monitoraggio, ma offre agli altri paesi europei una vera e propria guida su come implementare un monitoraggio di livello comunale basato su indicatori riferibili agli obiettivi dell'Agenda 2030.





Nel 2025 è uscita la seconda edizione della “Guida dei Comuni Sostenibili – Luoghi da visitare, buone pratiche da replicare”, un viaggio nell’Italia che si impegna ogni giorno per perseguire gli obiettivi di Agenda 2030. La Guida racconta storie, luoghi, itinerari, percorsi, eventi e buone pratiche di tutti i Comuni aderenti a RCS. Pubblicata da Edizioni ETS è disponibile nelle migliori librerie e sugli store online ([www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)).



## 2. L'agenda 2030 e i Sustainable Development Goals, SDGs

Un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità. L'orizzonte di riferimento del progetto della Rete dei Comuni Sostenibili. È l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.


Con l'Agenda 2030 per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata e olistica delle diverse dimensioni dello sviluppo.

L'Agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave:


1. Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
3. Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
5. Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.


Gli SDGs sono fortemente interconnessi. L'Agenda 2030 lancia una sfida della complessità: poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, ciascun Obiettivo non può essere considerato in maniera indipendente ma deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.


In sintesi, i 17 goals sono riepilogati nelle seguenti schede:

	<p><b>Goal 1</b></p> <p><b>Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo</b></p> <p>La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.</p>
---	--





<p><b>2</b> SCONFIGGERE LA FAME</p> 	<p><b>Goal 2</b></p> <p><b>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</b></p> <p>È giunto il momento di riconsiderare come coltiviamo, distribuiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale incentrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambiamento climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali, come siccità e alluvioni.</p>
---	---

<p><b>3</b> SALUTE E BENESSERE</p> 	<p><b>Goal 3</b></p> <p><b>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</b></p> <p>Per realizzare uno sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono necessari molti sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.</p>
--	---

<p><b>4</b> ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> 	<p><b>Goal 4</b></p> <p><b>Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti</b></p> <p>Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Sono stati ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma sono necessari maggiori sforzi per raggiungere gli obiettivi di istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi Paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.</p>
---	--



<p><b>5</b> PARITÀ DI GENERE</p> 	<p><b>Goal 5</b></p> <p><b>Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</b></p> <p>Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.</p>
--	--

<p><b>6</b> ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> 	<p><b>Goal 6</b></p> <p><b>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.</b></p> <p>Avere accesso ad acqua pulita sufficiente è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.</p>
--	--

<p><b>7</b> ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> 	<p><b>Goal 7</b></p> <p><b>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</b></p> <p>L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità - trasforma la vita, l'economia e il pianeta.</p>
--	--



**8** LAVORO DIGNITOSO  
E CRESCITA  
ECONOMICA



#### Goal 8

### **Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti**

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie. Una crescita economica sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.

**9** IMPRESE,  
INNOVAZIONE  
E INFRASTRUTTURE



#### Goal 9

### **Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

Gli investimenti in infrastrutture - trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione - sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.

**10** RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE





#### Goal 10


### **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**


La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. La crescita economica da sola non è sufficiente per ridurre la povertà se non è inclusiva e non tiene conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale e ambientale. Fortunatamente, le disparità di reddito si sono ridotte sia tra diversi Paesi che all'interno dei Paesi.



 <p><b>11</b> CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p><b>Goal 11</b></p> <p><b>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</b></p> <p>Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica, ma con un numero di persone che vivono in insediamenti urbani che si prevede raggiungerà i 5 miliardi entro il 2030 è importante implementare pratiche di pianificazione e gestione urbana efficienti.</p>
---	--

 <p><b>12</b> CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<p><b>Goal 12</b></p> <p><b>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</b></p> <p>Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell’impiego di risorse, del degrado e dell’inquinamento nell’intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita.</p>
--	--

 <p><b>13</b> LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<p><b>Goal 13</b></p> <p><b>Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</b></p> <p>Il cambiamento climatico interessa i Paesi di tutti i continenti. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l’innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo di 3°C.</p>
--	---

 <p><b>14</b> VITA SOTTACQUA</p>	<p><b>Goal 14</b></p> <p><b>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</b></p> <p>Gli oceani del mondo - la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita - influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L’acqua piovana, l’acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l’ossigeno presente nell’aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio e il trasporto.</p>
---	---



	<p>Goal 15</p> <p><b>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</b></p> <p>Le foreste coprono il 30,7% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo a centinaia di specie viventi, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vengono persi ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari.</p>
	<p>Goal 16</p> <p><b>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</b></p> <p>È importante contrastare le minacce internazionali rappresentate dall'omicidio, dalla violenza contro i bambini, dal traffico di esseri umani e dalla violenza sessuale per promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile. Tali società sono necessarie per garantire l'accesso universale alla giustizia e la costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.</p>
	<p>Goal 17</p> <p><b>Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</b></p> <p>Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al</p>



	fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo, come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature, dovrebbero essere rafforzati.
--	--



### 3. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

Gli Obiettivi di Agenda 2030 sono universali. Per questo motivo, tutti i Paesi sono chiamati a contribuire alla sfida per portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia che consenta di raggiungere gli SDGs e a rendicontare i propri risultati all'Onu.

L'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici. Il lavoro della Commissione Europea in questi anni testimonia la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Ogni Paese è tenuto a fornire il suo contributo. In Italia lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Nel settembre del 2023 il documento, aggiornato e revisionato al 2022, avendo ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, è stato approvato dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica.

La SNSvS “definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite”. L'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile deve raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e più in generale il Documento di Economia e Finanza (DEF).

Informazione e documentazione possono essere scaricati dal sito <https://www.mase.gov.it/pagina/la-snsvs>, in particolare, il documento integrale con la revisione 2022 della SNSvS, è scaricabile qui: [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo\\_sostenibile/SNSvS\\_2022.pdf](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/SNSvS_2022.pdf)

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile 2017-2030 si configura come lo strumento principale per la creazione di un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO<sub>2</sub>, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali causa di crisi locali, come, ad esempio, la perdita di biodiversità, la modificazione dei cicli biogeochimici fondamentali (carbonio, azoto, fosforo) e i cambiamenti nell'utilizzo del suolo. Un aspetto innovativo dell'Agenda 2030 è l'attenzione rivolta al fenomeno delle disuguaglianze. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa, infatti, su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo. Tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali. È strutturata in cinque aree di intervento, corrispondenti alle “5P” dello sviluppo sostenibile (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) proposte dall'Agenda 2030, ciascuna delle quali contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile.



Dal testo si stesso, si evincono le fondamenta della revisione della SNSvS: “Il rinnovato documento strategico, aggiornato al 2022, intende ribadire l’impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, aggiornati e consolidati attraverso un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali, individuando un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta. Si concentra, inoltre, sulla individuazione di ambiti di lavoro e strumenti condivisi per rafforzarne il potenziale inclusivo e comunicativo e per garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali. La SNSvS22 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell’Agenda 2030 e del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Per trasformare completamente il nostro modello di vita e di sviluppo senza compromettere i livelli di benessere della popolazione, è essenziale garantire le “condizioni abilitanti” del cambiamento che si intende produrre. La revisione e l’ampliamento dell’area dedicata ai Vettori di sostenibilità della Strategia è un elemento centrale della SNSvS22 e discende da un lungo confronto con le diverse parti istituzionali e la società civile. Nell’aggiornamento della Strategia, si è inteso dunque riarticolare e precisare la struttura dell’area, già presente nella versione del 2017, puntando però su tre vettori principali (Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, Cultura per la sostenibilità, Partecipazione per lo sviluppo sostenibile), definendo obiettivi condivisi, ambiti di potenziale azione e co-progettazione, metriche per il monitoraggio del cambiamento.

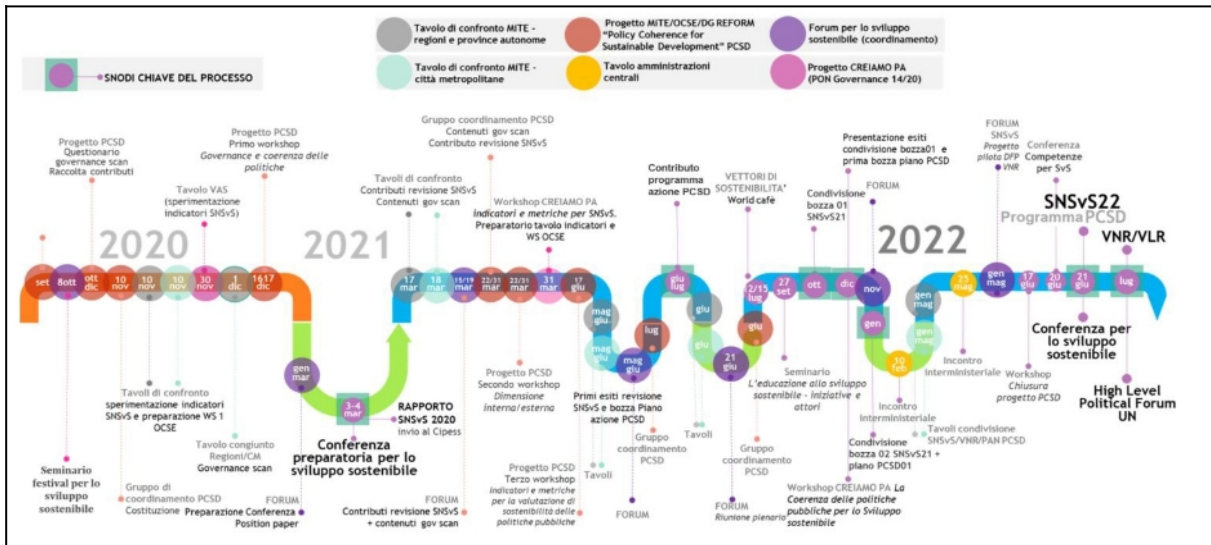
Anche alla luce del nuovo Green Deal Europeo e dei rilevanti impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la sostenibilità si conferma come parametro di riferimento in base alla quale valutare le politiche nei diversi ambiti nazionali, europei e internazionali. La Strategia allaccia la visione e gli obiettivi del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) con gli obiettivi presentati dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, formando un quadro di riferimento comune impostato su strumenti di valutazione condivisi.

Questa struttura di governance multilivello risulta dunque essenziale per armonizzare e ottimizzare sforzi, risorse, potenziale, nella consapevolezza di poter contare sull’intenso lavoro già in corso e sul sistema di collaborazioni in essere. In questo quadro di sostenibilità complessiva, transizione ecologica e giusta transizione si completano in un processo integrato condiviso, con l’obiettivo di contaminare i processi decisionali e incidere sul modello di sviluppo. Ponendo al centro l’emergenza climatica, ambientale e sociale, l’aggiornamento della Strategia potrà allungare il proprio orizzonte temporale, in alcuni casi al 2050, per accogliere la sfida delineata dal quadro post-pandemico e dall’ambizioso framework europeo e porsi come ambito di armonizzazione e valutazione congiunta delle diverse strategie e politiche settoriali in essere e in corso di revisione o programmazione.”

Il monitoraggio volontario previsto nel progetto della Rete dei Comuni Sostenibili, attraverso un “set” di indicatori per misurare l’efficacia delle politiche locali di sostenibilità, è uno strumento utile per gli Enti Locali coerente con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e può supportare le Strategie Regionali per “territorializzare” obiettivi e traguardi nelle comunità locali.

Le immagini seguenti riassumono il percorso, i vettori e gli obiettivi strategici della SNSvS22.

Tappe salienti e principali attori coinvolti nel processo di revisione della SNSvS



I Vettori di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati



## Gli obiettivi strategici per l'Area PERSONE

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI
<b>CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI</b>	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
	Combattere la deprivazione materiale e alimentare
	Ridurre il disagio abitativo
<b>GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO</b>	Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale
	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
<b>PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</b>	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
	Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze



## Gli obiettivi strategici per l'Area PIANETA

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI ALLE SCELTE
<b>ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ</b>	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
	Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
	Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
	Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
<b>GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI</b>	Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
	Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione
	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali
	Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
<b>CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI</b>	Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
	Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
	Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici
	Rigenerare le città e garantirne l'accessibilità
	Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali
Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi	
Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile	



## Gli obiettivi strategici per l'Area PROSPERITÀ

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI ALLE SCELTE
PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE	<p>Garantire la vitalità del sistema produttivo</p> <p>Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito</p>
FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	<p>Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo</p> <p>Attuare l'Agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti</p> <p>Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico</p>
GARANTIRE OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	<p>Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione</p> <p>Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità</p>
AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	<p>Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare</p> <p>Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani</p> <p>Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile</p> <p>Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile</p> <p>Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale</p> <p>Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera</p> <p>Promuovere le eccellenze italiane</p>
PROMUOVERE SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DI MOBILITÀ E TRASPORTI	<p>Garantire infrastrutture sostenibili</p> <p>Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci</p>
ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	<p>Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica</p> <p>Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio</p> <p>Abbattere le emissioni climalteranti</p>



## Gli obiettivi strategici per l'Area PACE

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI ALLE SCELTE
PROMUOVERE UNA SOCIETÀ NON VIOLENTA, INCLUSIVA E RISPETTOSA DEI DIRITTI UMANI	Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime
	Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose
	Promuovere politiche di pace e disarmo coerenti con il rispetto dei diritti umani e giustizia climatica
ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE	Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
	Garantire la parità di genere
	Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione
ASSICURARE LA LEGALITÀ E LA GIUSTIZIA	Intensificare la lotta alla criminalità
	Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico
	Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario
	Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini



#### **4. Piacenza: la sostenibilità elemento cardine dell'identità cittadina**

Il Report di Sostenibilità del Comune di Piacenza è uno strumento fondamentale per il controllo strategico dell'Ente e la programmazione delle politiche con cui l'Amministrazione declina, nel contesto locale, l'impegno per realizzare gli obiettivi di sostenibilità che costituiscono il fondamento e il filo conduttore tra tutti i progetti di breve, medio e lungo termine del nostro mandato.

Il percorso che abbiamo intrapreso, convintamente, con la Rete dei Comuni Sostenibili, ci permette di soppesare in modo costante l'impatto delle nostre azioni sul territorio e i traguardi che riusciamo a conseguire passo dopo passo; al tempo stesso ci consente di delineare e costruire il futuro di una città che ambisce a fare, della sostenibilità, non una bandiera, ma un elemento cardine della propria identità.

Siamo orgogliosi del fatto che Piacenza sia stata selezionata come Comune pilota per sperimentare un nuovo modello di monitoraggio degli SDGs, che sarà successivamente esteso alle altre municipalità italiane. Partecipare al progetto "Agenda Locale 2030" significa accettare con responsabilità, trasparenza e consapevolezza di essere oggetto di valutazione a 360°: non solo nella misurazione dei 17 obiettivi a risultato ottenuto, ma anche effettuando una previsione di raggiungibilità adottata nei documenti di pianificazione dell'Ente, dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) al Documento unico di programmazione (Dup).

È una scelta politica - volontaria, non prescrittiva - in cui crediamo fermamente, perché abbiamo voluto investire risorse, energie e competenze su uno sviluppo economico mai disgiunto da quello sociale, sull'attrattività del territorio nel rispetto e nella tutela dell'ambiente, su un percorso di innovazione che sia sempre garanzia di inclusione e coesione della comunità. Per questo è fondamentale poter contare sullo sguardo oggettivo, improntato agli stessi valori, di un organismo indipendente che ci indichi il percorso più efficace da seguire, evidenziando i risultati positivi ma anche le criticità che richiedono risposte e prospettive diverse.

A un anno dalla conclusione degli iter legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di cui tanti progetti stanno vedendo la realizzazione in diversi quartieri della città, il Comune di Piacenza è considerato tra i più efficienti in Emilia Romagna nella rendicontazione delle proposte finanziate e nel rispetto dei cronoprogrammi. Questo è il frutto, in primo luogo, di una significativa, profonda riorganizzazione interna all'Ente, che ha permesso ai Settori Indirizzo e Controllo da una parte, Piacenza 2030 dall'altra, di rendere più fluido e agile il controllo di tutti i dati e i processi, facilitando le attività di restituzione e incentivando in modo concreto lo sviluppo sostenibile del territorio.

In questo quadro generale, ricevono nuovo slancio anche percorsi come UAU PC! - Urban Art Unites Piacenza, cui per il 2024/2025 è stato riconosciuto, da ASviS, l'Attestato di buona pratica territoriale per un'Italia più sostenibile: tre nuovi murales restituiranno quest'anno bellezza ad altrettante zone di Piacenza, andando ad aggiungersi ai sei già finanziati nel 2024. Senza dimenticare la linfa vitale dei progetti sostenuti grazie al percorso "Giovane Città Futura", molti dei quali sono in piena fase di attuazione in questi mesi e ci aiutano a diffondere quella cultura della cittadinanza attiva che già ha trovato terreno fertile nelle esperienze dei Laboratori di Quartiere e nei grandi percorsi partecipativi, in primis quello legato al nuovo Piano Urbanistico Generale che assume target cruciali - dall'azzeramento del consumo di suolo alla riforestazione urbana - come linee guida per il nostro domani.

Ancora una volta, ribadiamo come le cinque P dello sviluppo sostenibile - Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta - siano le dimensioni su cui ci misuriamo con una finalità che le racchiude tutte: il bene comune.

**Katia Tarasconi**  
Sindaca di Piacenza

**Francesco Brianzi**  
Assessore all'Agenda 2030



## PRIMA PARTE - GLI INDICATORI, METODO E PERFORMANCE

### 5. Valutazione della performance sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Grazie ai dati forniti dal Comune di Piacenza e da quelli recuperati da RCS in banche dati affidabili e accreditate, sono state calcolate le tendenze relative agli indicatori quantitativi (tabelle 1, 3 e 4).

Per ogni indicatore viene indicato:

- il goal di riferimento in Agenda 2030;
- il nome e la descrizione;
- le annualità disponibili;
- il dato riferito all'ultimo anno disponibile;
- la tendenza registrata nel breve periodo (generalmente 5 anni);
- la tendenza registrata nell'ultimo anno disponibile, se successivo al 2020, rispetto all'anno precedente.

Le modalità di calcolo delle tendenze sono quelle utilizzate da Eurostat, che nella edizione 2023 del documento "Sustainable development in the European Union Monitoring report on progress towards the SDGs in an EU context" ha aggiornato i simboli rispetto alle versioni precedenti. Le tendenze degli indicatori sono descritte tramite simboli a freccia, che vanno lette così (pag. 27 del succitato documento):

**Table I.1: Explanation of symbols for indicating progress towards SD objectives and targets**

Symbol	With quantitative target	Without quantitative target
	Trends for indicators marked with this 'target' symbol are calculated against an official and quantified EU policy target. In this case the arrow symbols should be interpreted according to the left-hand column below. Trends for all other indicators should be interpreted according to the right-hand column below.	
	Significant progress towards the EU target	Significant progress towards SD objectives
	Moderate progress towards the EU target	Moderate progress towards SD objectives
	[Category not applicable]	No progress towards SD objectives
	Insufficient progress towards the EU target	Moderate movement away from SD objectives
	Movement away from the EU target	Significant movement away from SD objectives
:	Calculation of trend not possible (for example, time series too short)	

Nel nostro caso, gli indicatori sono calcolati senza target da raggiungere, quindi le frecce vanno così lette:

- progresso significativo (variazione positiva superiore o uguale all'1%);
- progresso moderato (variazione positiva compresa tra 0% e 1%, estremi esclusi);
- valore stabile (nessuna variazione percentuale, cioè esattamente pari a 0%);
- regresso moderato (variazione negativa compresa tra 0% e -1%, estremi esclusi);
- regresso significativo (variazione negativa inferiore al -1%)
- : tendenza non calcolabile (per es. perché i dati non sono disponibili o perché non ci sono almeno tre anni disponibili).

Tabella 1. Tendenze dei singoli indicatori quantitativi su materie di competenza comunale

Comune di PIACENZA							
Tendenze indicatori con Dimensione comunale							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza 2022/2023   2023/2024
2.1	2	Cibi bio in mense comunali	Alimenti biologici certificati sul totale degli alimenti acquistati per le mense delle scuole comunali	2022/2024	92%	↑	↑
2.2	2	Orti urbani	Estensione per abitante delle aree di proprietà comunale destinate a orti urbani	2017/2024	5,39 mq per abitante	↗	↗
3.6	3	Farmacie	Diffusione farmacie	2017/2024	0,3 ogni mille residenti	↗	→
4.5	4	Posti nido	Bambini 0-2 anni iscritti agli asili nido comunali o inseriti in un sistema di indirizzo e controllo pubblico	2018/2024	26,96%	↑	↓
4.6	4	Posti scuole dell'infanzia	Bambini iscritti in scuole per l'infanzia pubbliche o convenzionate (3-5 anni)	2018/2024	91,36%	↓	↑
5.3	5	Equità di genere in Giunta	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali	2017/2024	44,44%	↑	→
5.7	5	Toponomastica cittadina	Equità di genere nelle nuove intitolazioni toponomastiche	2018/2023	Nessuna intitolazione nel 2023	→	→
6.6	6	Cassette dell'acqua e fontanelle	Diffusione cassette dell'acqua e fontanelle pubbliche di acqua potabile (per la riduzione del consumo di acqua in bottiglia di plastica)	2020/2024	1,5 cassette e fontanelle ogni mille residenti	↑	↑
7.3	7	Consumi energetici totali da parte del comune	Consumi elettrici procapite per strutture di proprietà comunale e illuminazione pubblica	2016/2024	0,08 Mwh/res	↑	→
7.6	7	LED	Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED	2017/2024	94,77%	↑	→
9.4	9	PagoPA	Servizi e tariffe pagabili tramite PagoPA	2022/2024	12 servizi su 12 presenti su PagoPA	↑	↑
9.5	9	Servizi presenti in IO	Servizi digitali inseriti nella APP nazionale IO	2022/2024	7 servizi su 10 presenti su IO	↑	↑
9.8	9	Comunicazione tramite social network	Diffusione canali social utilizzati dal Comune	2022/2024	62 follower ogni mille residenti	↑	↑
9.10	9	Colonnine di ricarica	Colonnine di ricarica per auto elettriche: densità	2017/2024	12,54 colonnine ogni 10 kmq	↑	↑
11.1	11	Residenti	Variatione popolazione residente al 1 gennaio	2014/2024	-0,17%	↗	↘
11.2	11	Verde urbano	Disponibilità di verde urbano per abitante	2017/2024	28,2 mq per residente	↗	↑
11.4	11	Aree pedonali	Disponibilità di aree pedonali per abitante	2017/2024	58,09 mq per cento residenti	→	→
11.5	11	CAM acquisti comunali	Estensione dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) negli acquisti da parte del comune	nd	nd	:	:
11.9	11	Piste ciclabili	Densità delle piste ciclabili	2013/2024	66,4 km ogni 100 kmq	↗	→
11.10	12	Bike sharing	Servizi di bike sharing	2017/2024	165	↑	↑
11.12	11	Auto ecologiche	Auto elettriche o emissioni zero nel parco mezzi del Comune	2017/2024	6,38%	↗	↑
11.16	11	Biblioteche comunali	Disponibilità di biblioteche comunali	2017/2024	0,5 biblioteche ogni 10mila residenti	↑	→
12.1	12	Rifiuti pro-capite	Produzione di rifiuti urbani pro-capite	2010/2023	723,72 kg procapite	↗	↑
12.2	12	Raccolta differenziata	Percentuale raccolta differenziata	2010/2023	70,80%	↑	↓
13.1	13	Riqualificazione energetica	Riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale	2017/2023	6,25%	↑	↑
15.1	15	Consumo di suolo	Consumo di suolo	2015/2022	54,92 ettari	↓	↓
15.5	9	Verde totale	Densità di Aree naturali protette e aree del verde urbano sulla superficie comunale	2017/2022	20,14%	↗	→
15.7	15	Piantumazioni	Incremento alberi piantati dall'amministrazione comunale	2017/2023	2,44 alberi piantati negli ultimi 5 anni ogni 100 residenti	↑	↑
16.3	16	Polizia Municipale	Numero di agenti della Polizia Municipale / Locale	2017/2024	1,1 agenti ogni mille residenti	↑	↑
16.4	16	Videosorveglianza	Telecamere di videosorveglianza comunali connesse con forze dell'ordine	2020/2024	1,5 videocamere ogni mille residenti	↑	↑
16.8	16	Eventi sentinella	Indicatore sintetico complessivo sugli eventi sentinella	2023/2024	80,77%	:	↑
17.1	17	Capacità di riscossione	Capacità di riscossione dell'amministrazione comunale	2017/2024	84,63%	↑	↑



Rispetto ai cosiddetti “Eventi sentinella” (Tabella 2), cioè quegli indicatori qualitativi che descrivono lo stato di redazione, attuazione, monitoraggio di strumenti di pianificazione di medio/lungo periodo, la valutazione viene così rappresentata graficamente:

- ▶▶ atto approvato entro 5 anni;
- ▶ atto approvato oltre 5 anni fa o atto adottato entro 2 anni o studio preliminare o di fattibilità in corso;
- ◀ atto adottato oltre 2 anni fa e non approvato;
- ◀◀ iter non avviato.

Per l'indicatore 1.1 si è calcolata l'incidenza percentuale dell'addizionale Irpef comunale per redditi pari a 12.000 euro; la formula per l'individuazione delle frecce è la seguente:

- ▶▶ addizionale inferiore allo 0,25%
- ▶ addizionale tra 0,26% e 0,50%
- ◀ addizionale tra 0,51% e 0,75%
- ◀◀ addizionale superiore allo 0,75%

Per l'indicatore 2.4 i criteri sono i seguenti:

- ▶▶ eventi che hanno coinvolto almeno il 5% della popolazione scolastica
- ▶ distribuzione materiali informativi
- ◀ solo invito alle scuole a occuparsi del tema
- ◀◀ nessuna iniziativa

Per l'indicatore 5.4 i criteri sono i seguenti:

- ▶▶ Bilancio di Genere redatto entro 5 anni
- ▶ Redatto oltre 5 anni fa o iter in corso
- ◀ Iter avviato oltre due anni fa e non concluso
- ◀◀ Iter non avviato

Per l'indicatore 5.5 i criteri sono i seguenti:

- ▶▶ Presenza di almeno due servizi tra: centro antiviolenza, case rifugio per donne maltrattate, sportello di mediazione familiare
- ▶ Presenza di uno tra i servizi sopra citati
- ◀ Nessun servizio presente, ma attivazione avviata
- ◀◀ Iter non avviato e nessun servizio presente

Per l'indicatore 7.9:

- ▶▶ nascita di almeno una comunità energetica con la partecipazione del comune
- ▶ delibera di accoglimento o studio di fattibilità o avvio della procedura per la nascita di almeno una comunità energetica con la partecipazione del comune
- ◀ delibera di mero indirizzo
- ◀◀ nessuna iniziativa

Per l'indicatore 8.5:

- ▶▶ pagamento medio prima della scadenza
- ▶ entro 14 giorni successivi alla scadenza
- ◀ tra 15 e 30 giorni dalla scadenza
- ◀◀ oltre 30 giorni dalla scadenza



Per l'indicatore 9.7:

- ▶▶ Pubblicazione open data su sito del Comune
- ▶ Pubblicazione open data su altri siti, per esempio, portale della Regione
- ◀◀ Nessun open data pubblicato

Per l'indicatore 11.6 (Mobility manager) e 11.18 (Responsabile acquisti CAM)

- ▶▶ Nominato
- ▶ Procedura di nomina avviata
- ◀◀ Non nominato e procedura non avviata

Per gli indicatori 12.3 (Tariffazione puntuale nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti), 15.2 (Piani regolatori che non prevedono ulteriore uso di suolo), 17.2 (Regolamento Beni comuni), 17.3 (BES e SDGs nel DUP):

- ▶▶ Presente
- ▶ Iter o studio di fattibilità in corso
- ◀◀ Iter non avviato

Per l'indicatore 16.2 (Patto per la sicurezza urbana):

- ▶▶ In vigore
- ▶ Scaduto da meno di 3 anni o iter avviato
- ◀ Scaduto da oltre tre anni o iter avviato oltre 2 anni e non concluso
- ◀◀ Iter non avviato

Per l'indicatore 16.9 (Parco accessibile):

- ▶▶ Presenza di un parco con giochi utilizzabili da disabili
- ▶ Progetto in corso di realizzazione
- ◀◀ Assenza di progetti e di parchi con giochi accessibili

Per l'indicatore 17.4 (Consiglio comunale dei ragazzi/giovani):

- ▶▶ Presenza di un consiglio comunale dei giovani e/o dei ragazzi
- ▶ Iter in corso per la creazione o costituzione
- ◀◀ Iter non avviato

Per l'indicatore 17.5 (Carta di Avviso Pubblico):

- ▶▶ Approvazione da parte del Consiglio Comunale e/o sottoscrizione da parte del Sindaco
- ▶ Iter avviato per l'approvazione da parte del Consiglio o per la firma del Sindaco
- ◀◀ Iter non avviato



Tabella 2. Report dei singoli indicatori qualitativi su materie di competenza comunale

Comune di PIACENZA						
Report indicatori comunali relativi agli eventi sentinella						
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Stato iter   ultimo dato	
1.1	1	Addizionale IRPEF su bassi redditi	Addizionale IRPEF Comunale: livello addizionale per redditi pari a 12000 euro annui	2017/2024	0,00%	▶▶
2.4	2	Educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo	Iniziative nelle scuole su educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo.	2024	Eventi nelle scuole	▶▶
3.9	3	Contrasto all'inquinamento acustico	Approvazione del piano di zonizzazione acustica o strumenti analoghi di contrasto all'inquinamento acustico	2024	Approvato nel 2016	▶
5.4	5	Bilancio di genere	Redazione del bilancio di genere	2024	Non redatto	◀◀
5.5	5	Iniziative contro la violenza sulle donne	Presenza di almeno uno tra: centro antiviolenza, case rifugio per donne maltrattate, sportello di mediazione familiare	2024	3 servizi presenti su 3	▶▶
7.4	7	Approvazione PAES / PAESC	Presenza strumento di pianificazione della riduzione della CO2 e monitoraggio emissioni	2024	Approvato nel 2021	▶▶
7.9	7	Comunità energetiche	Stato dell'iter per la realizzazione di una comunità energetica con la partecipazione del Comune	2024	Avviata procedura di costituzione	▶
8.5	8	Tempestività pagamenti fatture	Indice di tempestività dei pagamenti dell'amministrazione (come dato da amministrazione trasparente)	2017/2024	13 giorni di anticipo	▶▶
9.2	9	Piano per la Transizione al digitale	Approvazione piano per la transizione al digitale o agenda digitale locale	2024	Approvato nel 2024	▶▶
9.7	9	Pubblicazione Open Data	Open Data comunali: pubblicazione banche dati	2024	Open Data presenti	▶▶
10.3	10	PEBA	Presenza del Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche (non solo fisiche)	2024	Adottato nel 2024	▶
11.6	12	City Mobility Manager	Nomina del coordinatore dei Mobility Manager incaricati da aziende ed enti con oltre 100 dipendenti	2024	Nominato nel 2024	▶▶
11.7	11	PUMS	Presenza di strumenti di pianificazione urbana della mobilità sostenibile (PUMS)	2024	Approvato nel 2020	▶▶
11.17	11	5G	Adozione di Piani Antenne o strumenti di pianificazione per il 5G	2024	Iter non avviato	◀◀
11.18	11	Responsabile acquisti CAM	Nomina del responsabile comunale per l'adozione dei CAM negli acquisti	2024	Non nominato	◀◀
11.19	11	Piano Protezione Civile	Piano di emergenza per calamità attese	2024	Approvato nel 2024	▶▶
12.3	12	Tariffazione puntuale TARI	Tariffazione puntuale nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	2024	Studio preliminare	▶
13.4	13	Piano per la rigenerazione energetica edifici	Approvazione piano per la rigenerazione energetica degli edifici scolastici e comunali in genere	2024	Iter in corso	▶
15.2	15	Consumo di suolo zero	Piani regolatori che non prevedono ulteriore uso di suolo	2024	Non previsto	◀◀
15.4	15	Master Plan Verde Urbano	Presenza di strumenti di pianificazione del verde urbano (Master Plan   Infrastrutture verdi)	2024	Iter non avviato	◀◀
16.2	16	Patto per la Sicurezza Urbana	Sottoscrizione del Patto per la Sicurezza Urbana con Mininterno o Prefettura	2024	Sottoscritto nel 2018	▶
16.9	16	Parco accessibile	Presenza di almeno un parco con giochi utilizzabili da disabili	2024	In fase di realizzazione	▶
17.2	17	Regolamento Beni comuni	Presenza di Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni	2024	Iter in corso	▶
17.3	17	BES e SDGs nel DUP	Inserimento degli obiettivi Agenda 2030 / BES all'interno del DUP, con sistemi di monitoraggio annuali	2024	Previsto	▶▶
17.4	17	Consiglio comunale dei ragazzi/giovani	Presenza di almeno un organismo di rappresentanza giovanile	2024	Presente	▶▶
17.5	17	Carta di Avviso Pubblico	Adozione della Carta di Avviso Pubblico. Codice etico per la buona politica	2024	Sottoscritta	▶▶



Tabella 3. Tendenze dei singoli indicatori quantitativi su materie di competenza sovracomunale

<b>Comune di PIACENZA</b> <b>Tendenze indicatori con Dimensione sovracomunale</b>							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza 2022/2023   2023/2024
1.4	1	Edilizia sociale	Famiglie assegnatarie di edilizia sociale e popolare rispetto agli aventi diritto	2014/2023	14,37%	↗	↘
3.4	3	RSA	Posti RSA ogni 1000 residenti over 75	2017/2024	27,2 per mille	↗	↗
6.1	6	Acqua erogata	Acqua erogata pro-capite	2012/2021	202 litri procapite al giorno	↕	⋮
6.2	10	Depurazione	Tasso di depurazione delle acque reflue prodotte	2014-2016	100%	↕	⋮
6.3	6	Dispersione idrica	Dispersione di acqua potabile	2012/2022	22,4%	↘	↘
6.5	12	Razionamento acqua	Adozione di misure di razionamento (riduzione o sospensione) dell'acqua per uso domestico	2017/2021	0	↕	⋮
9.9	9	Banda larga	Unità immobiliari raggiunte dalla banda larga e ultra larga (>30 Mbps)	2018	91,37%	⋮	⋮
11.8	12	TPL	Posti-km offerti dal TPL	2014/2022	2185	↕	↕
13.2	13	Rischio alluvioni	Popolazione esposta a rischio alluvioni	2015/2020	90,20%	→	⋮
13.3	13	Rischio frane	Popolazione esposta a rischio frane	2018/2020	0,00%	↕	⋮
16.6	16	Assistenza disabili	Diffusione della assistenza a disabili fisici e psichici	2017/2024	4,3 disabili assistiti ogni mille residenti	↗	↕
16.7	16	Assistenza domiciliare	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	2017/2024	2,91%	↘	↘



Tabella 4. Tendenze dei singoli indicatori quantitativi di contesto

<b>Comune di PIACENZA</b> <b>Tendenze indicatori di contesto</b>							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza 2022/2023   2023/2024
1.3	1	Redditi personali	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	2014/2021	21,00%	↑	⋮
1.5	1	Intensità lavorativa	Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche	2014/2019	46,50%	↓	⋮
2.3	2	Agricoltura Bio	Superficie Bio o in conversione Bio	nd	nd	⋮	⋮
3.1	3	Tasso di mortalità	Tasso di mortalità	2017/2023	12,2 per mille	↑	↑
3.2	3	Fertilità	Tasso di fertilità	2017/2023	38,7 per mille	↓	↓
3.3	3	Dipendenza anziani	Indice di dipendenza anziani	2017/2024	39,41%	↗	↓
3.7	3	Incidenti stradali	Gravità degli incidenti stradali	2014/2022	5,1 morti e feriti ogni mille residenti	↑	↑
3.8	3	Inquinamento acustico	Controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti	2016/2022	4,9 superamenti ogni 100 mila residenti	↑	↗
3.10	3	Gioco d'azzardo	Diffusione del gioco d'azzardo	2015/2019	2037 euro procapite giocati	↓	⋮
4.1	4	Diplomati	Diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe	2018/2022	53,1%	↑	↑
4.2	4	Laureati	Laureati 25-49 anni iscritti in anagrafe	2018/2022	33,04%	↑	↑
4.3	2	Competenza alfabetica	Livello di competenza alfabetica degli studenti	2014/2021	197,9	↓	⋮
4.4	2	Competenza numerica	Livello di competenza numerica degli studenti	2014/2021	199,2	↓	⋮
5.1	5	Occupazione femminile	Gap di genere nel tasso di occupazione	2018/2021	73,86%	↗	↑
5.2	5	Equità di genere in Consiglio Comunale	Donne e rappresentanza politica a livello locale - Consigli comunali	2017/2024	48,48%	↑	→
5.6	5	Consultori sanitari	Presenza di consultori sanitari	2017/2023	5	↑	↑
7.1	10	Consumi energetici	Consumo procapite di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione	2015/2021	0,004828	↑	⋮
7.2	10	Consumi gas metano	Gas metano procapite prelevato dalle reti di distribuzione	2014/2019	0,000731	→	⋮
7.5	10	Fotovoltaico	Potenza prodotta con fotovoltaico	2017/2021	17,30%	↑	⋮
8.1	8	Occupazione	Iscritti in anagrafe di 25-64 anni occupati nel mese di ottobre	2018/2021	68,5%	↗	↑
8.4	8	NEET	Giovani di 15-29 anni che non hanno un'occupazione regolare a ottobre e non seguono un percorso di studio (NEET)	2014/2019	19,4%	↓	⋮
9.1	9	Alta tecnologia	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2014/2021	3,36%	↓	⋮
10.1	10	Reddito pro-capite	Reddito lordo pro-capite per contribuente	2014/2021	€ 25.520	↑	↑
11.13	10	NO2	Concentrazione media annuale di NO2	2017/2023	20	↑	↑
11.14	10	PM10	Qualità dell'aria urbana - Superamenti limiti PM10	2014/2022	47	↗	↓
11.15	10	PM2.5	Concentrazione media annuale di PM2.5	2017/2023	19	↑	↑
15.8	10	Variazione temperatura media	Variazione della temperatura media, rispetto alla media 2006/2015	2016/2021	0,1	↑	⋮
16.1	16	Affluenza elezioni	Affluenza al primo turno alle elezioni comunali	2012/2022	53,19%	↓	↓
16.5	7	Reati predatori	Totale reati predatori: furti in abitazioni, rapine e borseggi	2017/2022	22,6 reati predatori ogni 1000 residenti	↑	↓



## SECONDA PARTE - SINTESI DELLE TENDENZE

### **6. Rappresentazione sintetica delle tendenze degli indicatori quantitativi**

Di seguito si propone un tentativo di sintesi delle tendenze degli indicatori di risultato, cioè quelli di carattere quantitativo.

Sulla base delle tendenze di breve periodo relative ai singoli indicatori, sono state calcolate le percentuali di tendenze non negative (freccie verdi + freccie gialle) sul totale degli indicatori valutabili per ogni singolo goal. Nel calcolo della percentuale si è tenuto di conto, nella tabella 5, di tutti gli indicatori quantitativi, compresi quindi quelli di contesto sui quali la capacità di incidere dei governi locali è nulla o pressoché nulla, e, nella tabella 6, soltanto degli indicatori di carattere comunale o sovracomunale.



Tabella 5. Sintesi delle tendenze degli indicatori nei singoli goal – tutti gli indicatori quantitativi

Comune di PIACENZA									
Performance su tutti gli indicatori quantitativi di risultato									
SDG		n. indicatori di risultato	↑	↗	→	↘	↓	:	% positivi o stabili
1	Sconfiggere la povertà	3	1	1	0	0	1	0	66,67%
2	Sconfiggere la fame	5	1	1	0	2	0	1	50,00%
3	Salute e benessere	8	3	3	0	1	1	0	75,00%
4	Istruzione di qualità	4	3	0	0	1	0	0	75,00%
5	Parità di genere	5	3	1	1	0	0	0	100,00%
6	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	3	2	0	0	0	1	0	66,67%
7	Energia pulita e accessibile	3	3	0	0	0	0	0	100,00%
8	Buona occupazione e crescita economica	2	0	1	0	1	0	0	50,00%
9	Innovazione e infrastrutture	7	4	1	0	0	1	1	83,33%
10	Ridurre le disuguaglianze	9	7	1	1	0	0	0	100,00%
11	Città e comunità sostenibili	7	1	4	1	0	0	1	100,00%
12	Consumi e produzione responsabili	5	4	1	0	0	0	0	100,00%
13	Lotta contro il cambiamento climatico	3	2	0	1	0	0	0	100,00%
14	Vita sott'acqua	0	0	0	0	0	0	0	non valutabile
15	Flora e fauna terrestre	2	1	0	0	0	1	0	50,00%
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	6	2	1	0	0	2	1	60,00%
17	Partnership per gli obiettivi	1	1	0	0	0	0	0	100,00%
Totale indicatori		<b>73</b>	<b>38</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>82,61%</b>



Tabella 6. Sintesi delle tendenze degli indicatori nei singoli goal - solo indicatori comunali e sovracomunali

Comune di PIACENZA									
Performance indicatori di risultato comunali e sovracomunali									
SDG		n. indicatori	↑	↗	→	↘	↓	:	% positivi o stabili
1	Sconfiggere la povertà	1	0	1	0	0	0	0	100,00%
2	Sconfiggere la fame	2	1	1	0	0	0	0	100,00%
3	Salute e benessere	2	0	2	0	0	0	0	100,00%
4	Istruzione di qualità	2	1	0	0	1	0	0	50,00%
5	Parità di genere	2	1	0	1	0	0	0	100,00%
6	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	3	2	0	0	0	1	0	66,67%
7	Energia pulita e accessibile	2	2	0	0	0	0	0	100,00%
8	Buona occupazione e crescita economica	0	0	0	0	0	0	0	non valutabile
9	Innovazione e infrastrutture	6	4	1	0	0	0	1	100,00%
10	Ridurre le disuguaglianze	1	1	0	0	0	0	0	100,00%
11	Città e comunità sostenibili	7	1	4	1	0	0	1	100,00%
12	Consumi e produzione responsabili	5	4	1	0	0	0	0	100,00%
13	Lotta contro il cambiamento climatico	3	2	0	1	0	0	0	100,00%
14	Vita sott'acqua	0	0	0	0	0	0	0	non valutabile
15	Flora e fauna terrestre	2	1	0	0	0	1	0	50,00%
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	5	2	1	0	0	1	1	75,00%
17	Partnership per gli obiettivi	1	1	0	0	0	0	0	100,00%
<b>Totale indicatori</b>		<b>44</b>	<b>23</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>90,24%</b>



## 7. Sintesi per dimensione territoriale.

Gli indicatori sono stati classificati in relazione alle effettive competenze di un Comune e alla capacità di incidenza su un fenomeno:

- Dimensione comunale = Totale o prevalente competenza o possibilità di incidere;
- Dimensione comunale / evento sentinella = Strumento di pianificazione di competenza;
- Dimensione sovracomunale = Fenomeno governato nell'ambito di organismo sovracomunale;
- Contesto = Nessuna competenza formale o scarsa possibilità di incidere sul fenomeno.

A partire da questa classificazione, la sintesi dei risultati è la seguente:

Tabella 7. Tendenze degli indicatori quantitativi nel breve periodo, per dimensione territoriale

Comune di PIACENZA Sintesi per dimensione territoriale nel breve periodo								
Dimensione territoriale	n. indicatori	↑	↗	→	↘	↓	:	% positivi o stabili
Contesto	29	15	4	1	4	4	1	71,43%
Dimensione Comunale	32	18	8	2	1	1	2	93,33%
Dimensione sovracomunale	12	5	3	1	0	2	1	81,82%
Totale indicatori quantitativi	73	38	15	4	5	7	4	82,61%

Tabella 8. Tendenze degli indicatori quantitativi nell'ultimo anno, per dimensione territoriale

Comune di PIACENZA Sintesi per dimensione territoriale 2022/23   2023/24								
Dimensione territoriale	n. indicatori	↑	↗	→	↘	↓	:	% positivi o stabili
Contesto	29	10	1	1	0	5	12	70,59%
Dimensione Comunale	32	17	1	9	1	3	1	87,10%
Dimensione sovracomunale	12	2	1	0	0	3	6	50,00%
Totale indicatori	73	29	3	10	1	11	19	77,78%



## 8. Sintesi rispetto agli eventi sentinella.

Di seguito la tabella riassuntiva dello stato degli iter dei cosiddetti eventi sentinella, che rappresentano strumenti di pianificazione o l'esistenza o meno di atti o nomine innovative.

Tabella 9. Sintesi degli indicatori relativi agli eventi sentinella

<b>Comune di PIACENZA</b> <b>Sintesi rispetto agli eventi sentinella</b>						
Dimensione territoriale	n. indicatori	▶▶	▶	◀	◀◀	% positivi
Dimensione comunale / Evento sentinella	26	13	8	0	5	80,77%



### 9. Punti di forza

Piacenza raggiunge il 92.3% di indicatori quantitativi con tendenza positiva o stabile su materie di competenza comunale nel breve periodo, cioè negli ultimi 3 - 5 anni. Considerando l'ultimo anno, tale percentuale resta molto alta, arrivando all'85.2%. Prendendo tutti gli indicatori quantitativi la percentuale di tendenze positive o stabili nel breve periodo è al 78.4%. Rispetto agli indicatori qualitativi la percentuale di valutazioni positive è eccellente: il 91,3%.

Tra i dati quantitativi più significativi si segnalano:

- il superamento del 90% di utilizzo di cibi bio nelle mense comunali
- l'incremento fino al 30% del servizio asili nido nel breve periodo
- la diffusione di fontanelle e casette dell'acqua, in crescita
- la parità di genere nella composizione della Giunta municipale
- la crescita fino al 94,8% della conversione a LED dell'illuminazione pubblica
- la disponibilità di servizi digitali per i cittadini nelle APP PagoPA e IO
- la diffusione in crescita delle colonnine per auto elettriche
- l'incremento fino a 28 mq per abitante del verde urbano
- l'aumento del servizio di bike sharing
- l'incremento delle piantumazioni
- l'aumento della capacità di riscossione dell'ente

Tra gli indicatori qualitativi, positive le azioni su:

- il mantimento a zero dell'addizionale irpef per redditi bassi
- i tempi di pagamento delle fatture (13 giorni in anticipo medio rispetto alla scadenza)
- l'avvio della procedura per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile
- l'approvazione PAESC nel 2021, del Piano per la transizione digitale nel 2024, del Piano di Protezione Civile nel 2024
- la presenza di un organismo di rappresentanza e partecipazione giovanile
- la classificazione degli obiettivi del DUP secondo i goal di Agenda 2030

## 10. Situazioni critiche e suggerimenti

Considerati i risultati e le tendenze, per migliorare ulteriormente una situazione eccellente, si consiglia di:

- la nomina di un responsabile per gli acquisti con Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- la conclusione della realizzazione di un parco con giochi accessibili
- l'approvazione del Regolamento per i beni comuni



## 11. Note esplicative territoriali

Di seguito si riportano delle note esplicative redatte dal Comune di Piacenza che vanno a dettagliare aspetti relativi ad alcuni indicatori.

### Indicatore 2.4 Educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo

Iniziative poste in atto dal Comune:

- Sensibilizzazione. Giornate con menù speciali nei refettori comunali delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, dedicate a tematiche incentrate sulla consapevolezza ambientale, l'educazione alimentare e la lotta agli sprechi. In occasione di questi eventi vengono proposti menù alternativi appositamente elaborati a seconda del tema scelto:

- Giornata della celiachia. In occasione della Settimana Nazionale della Celiachia, il Comune di Piacenza aderisce all'iniziativa promossa da AIC "Tutti a tavola, tutti insieme! Le giornate del menù senza glutine". Nei refettori comunali viene proposto un menù naturalmente privo di glutine con l'obiettivo di far conoscere la celiachia e l'alimentazione senza glutine, al fine di garantire il diritto alla completa e corretta integrazione degli alunni celiaci nel contesto scolastico.
- Giornate Libera Terra. Nel corso di queste giornate, viene servita nei refettori la pasta prodotta dall'associazione Libera Terra, prodotta da coltivazione di campi confiscati alla mafia. Queste occasioni rappresentano un momento importante di riflessione e impegno per la legalità.
- Giornata dell'alimentazione. È finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla fame nel mondo e allo spreco di cibo.

- Monitoraggio dei residui di mensa. La raccolta delle schede di valutazione, compilate dai membri delle Commissioni Mensa nel corso dei sopralluoghi effettuati nelle rispettive strutture, permette di valutare diversi aspetti legati alla refezione, fra i quali il gradimento del piatto proposto e la produzione di scarto da parte degli alunni. Le informazioni ricavate vengono presentate durante il corso delle riunioni plenarie con le commissioni mensa che si tengono due volte all'anno.

- Lotta allo spreco alimentare. È stata avviata una sperimentazione presso una scuola primaria, che prevede l'inversione delle portate dei menù (prima il secondo piatto e poi il primo piatto), con pesata degli scarti prodotti. L'obiettivo è cercare di capire se attraverso questa modalità di gestione del pasto aumenti il consumo della seconda portata, generalmente meno apprezzata. L'esperimento si è svolto nell'arco di due mesi; durante il primo mese si è proceduto con il normale svolgimento del pranzo, servendo la prima portata e poi la seconda portata, effettuando le pesate. In questo modo si è costruito un riferimento da paragonare alle pesate ricavate durante la seconda mensilità. I risultati ottenuti sono in corso di elaborazione.

- Progetto "Tra corpo e territorio – Alimentazione e stili di vita sani" - a.s. 2023/24, realizzato in coprogettazione con Fondazione ACRA. Il progetto ha coinvolto 21 classi della scuola primaria in percorsi di educazione alla cittadinanza globale sui temi del contrasto allo spreco alimentare. In tutte le scuole coinvolte il tema dello spreco alimentare è stato il filo conduttore dei percorsi educativi realizzati, che hanno incluso la sperimentazione di attività legate al contrasto dello spreco quali ad esempio il compostaggio di eccedenze alimentari. A conclusione delle attività svolte sono stati organizzati dei momenti informativi con esposizione delle informazioni ricavate dagli alunni, alle proprie famiglie.

In particolare, presso le scuole 2 Giugno e Vittorino, alcune classi hanno sperimentato un percorso che comprendeva, tra le altre attività previste, l'osservazione partecipata e la pesatura degli avanzi alimentari del pranzo durante la mensa e un laboratorio di ricette antispreco.



### **Indicatore 5.4 Bilancio di genere**

Anche se non è stato redatto un Bilancio di genere, è stato istituito il CUG - Comitato unico di garanzia del Comune di Piacenza, per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, previsto dalla legge n. 183 del 4 novembre 2010.

Il CUG esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'amministrazione, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti (effettivi e supplenti) designati per metà da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e per l'altra metà dall'amministrazione. Il Comitato ha durata quadriennale e i suoi componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla nomina del nuovo organismo. All'interno dell'amministrazione pubblica, il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Esso promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Nello specifico può:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione diretta e indiretta, ampliando a una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio (genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione e lingua).
- favorire l'ottimizzazione della produttività, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psicologica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Concretamente si occupa di: analisi dei dati di contesto, piani di azioni positive, bilancio di genere, indagini di benessere organizzativo.

Dal mese di marzo 2024 il Comune di Piacenza ha aderito alla Rete Nazionale dei CUG, una rete spontanea nata nel 2015 per volontà delle presidenti e dei presidenti dei CUG di un gruppo di amministrazioni pubbliche Italiane, per favorire il dialogo e la progettazione comune tra più amministrazioni.

### **Indicatore 6.3 Dispersione idrica**

Nel Report ISTAT del 22 marzo 2024 (Le statistiche dell'Istat sull'acqua | Anni 2020-2023), risulta che in Italia, la quota percentuale di perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, nel 2022, è del 42,4% mentre in Emilia-Romagna è del 29,7%.

### **Indicatore 11.5 CAM acquisti comunali - 11.18 Nomina del Responsabile acquisti CAM.**

Osservando i dati disponibili del 2023 e del 2024 si rileva che:

- nel 2023 i CAM sono stati previsti per 90 procedure, 48 appalti e 42 convenzioni, mentre non sono stati previsti per 312 affidamenti diretti;
- nel 2024 i CAM sono stati previsti per 92 procedure, 50 appalti e 42 convenzioni, mentre non sono stati previsti per 544 affidamenti diretti.

Le procedure dove sono presenti i CAM, appalti e convenzioni, e quindi un Responsabile, sono quelle economicamente più consistenti.



### **Indicatore 12.2 Raccolta differenziata**

Se si considerano gli esiti dei monitoraggi effettuati da ARPAE Emilia Romagna sulla produzione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023, basati sui dati raccolti dall'osservatorio ORSO, (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) si osservano dati leggermente migliori in merito alla raccolta differenziata del Comune di Piacenza, pari a 71,8% nell'anno 2022 e 71,3% nell'anno 2023.

La flessione minimale, in diminuzione, della percentuale di raccolta differenziata del 2023 rispetto al 2022 è motivata dal fatto che nel 2023 è stata data stretta applicazione al regolamento dei centri di raccolta comunali, per cui è stato impedito l'accesso ai non residenti in Comune di Piacenza e agli artigiani. Pertanto avendo regolarizzato la raccolta dei rifiuti differenziati all'interno dei CDR si è avuta una diminuzione delle frazioni di: inerti; ferro; RAE; ingombranti

Inoltre a seguito dell'entrata in vigore del DLgs 116/20, che ha modificato in parte il DLgs 152/06, è stata rivista la definizione dei Rifiuti Urbani (articolo 183, comma 1, lettera b\_ter) ulteriormente rivista con DLgs 213/22 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1/6/2023), in particolare sono stati esclusi dai rifiuti urbani i rifiuti da costruzione e demolizione prodotti nell'ambito di attività di impresa, pertanto tali rifiuti sono stati scorporati dal computo delle frazioni differenziate relative all'annualità 2023.

### **Indicatore 13.4 Piano per la rigenerazione energetica edifici**

Con la Deliberazione di Consiglio comunale numero 42 del 11-11-2024 è stata dichiarata la fattibilità e la rispondenza al pubblico interesse della proposta di partenariato pubblico privato avente a oggetto "L'affidamento in concessione del servizio integrato di interventi di efficientamento energetico (EPC) ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e la gestione e conduzione degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale e degli impianti elettrici degli immobili comunali, nonché degli impianti di pubblica illuminazione, degli impianti semaforici, compresa la fornitura dei vettori energetici e l'implementazione e gestione di sistemi di Smart City e fibra ottica, installati e da installarsi sul territorio del Comune di Piacenza".

### **Indicatore 15.1 Consumo di suolo**

Se si considera l'esito del monitoraggio del consumo di suolo, previsto dalla normativa regionale, si può osservare come la città di Piacenza è stata la più virtuosa nell'ultimo quinquennio (dall'entrata in vigore della L.R. 24/2017) come dimostra il dato rilevato dalla regione Emilia Romagna in merito al consumo di suolo.

A Piacenza si sono trasformate 5 aree con un valore di 12,2 ha, il valore di gran lunga più basso tra tutti i capoluoghi.

Questo dato è importante perché racconta come la città si sia attivata e sia consapevole della propria situazione, rispetto a una vocazione storica che ne fa una delle capitali internazionali della logistica per ragioni squisitamente geografiche. Questo dato della regione Emilia Romagna è più significativo del dato Ispra, perché fotografa la tendenza attuale e il cambio di rotta che ha assunto la città negli ultimi anni.

Nel corso del 2023, nel Comune di Piacenza, risultano consumati circa 6 ha che sono riconducibili però a un Accordo Operativo riguardante un'area dismessa e pertanto qualificabile di rigenerazione.

Questo dato è significativo in quanto il monitoraggio regionale allo stato, contempla unicamente interventi di trasformazione previsti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti senza però distinguere tra trasformazioni in espansione o di rigenerazione, a tal fine deve precisarsi che ai sensi della LR 24/2017 l'intervento contemplato per l'annualità 2023, non costituisce consumo di suolo.



### **Indicatore 16.7 Assistenza domiciliare**

I dati forniti sono nello specifico relativi al S.A.D., il servizio domiciliare assistenziale, che offre assistenza alla persona per la cura di sé e dell'ambiente in cui vive.

Il dato in flessione è sicuramente legato al fatto che, essendo un servizio a domicilio, nel periodo del covid, molte persone preferivano non attivarlo per la paura del contagio.

Ciò nonostante, tutti gli interventi richiesti dalle Assistenti Sociali, responsabili dei casi in emergenza, sono sempre stati attivati.



### 12. Verso l'Agenda Locale 2030: i target comunali

Il Comune di Piacenza è stato tra gli enti che hanno sperimentato nel 2024/25 la fase due del monitoraggio della Rete dei Comuni Sostenibili. Si tratta di una evoluzione determinante nell'ottica della redazione e della realizzazione delle Agende Locali 2030.

Il Comitato Scientifico della Rete ha selezionato 16 indicatori, tra i 100 del set del monitoraggio, rispetto ai quali è stato chiesto ai comuni che hanno effettuato la sperimentazione, di stabilire target comunali da raggiungere entro il 2030 o rispetto ad altre eventuali annualità. In questo modo l'analisi è stata spostata da ciò che è successo, a ciò che potrebbe accadere.

I Comuni sperimentali hanno potuto fissare obiettivi locali su tutti e 16 gli indicatori, oppure su una parte.

Sulla base delle metodologie adottate da Eurostat e descritte nel precedente capitolo 4, sono state calcolate le percentuali di raggiungibilità degli obiettivi fissati. E, di conseguenza, sono state assegnate le relative frecce. La valutazione è stata fatta calcolando la distanza da tali obiettivi quantitativi, misurando la percentuale di raggiungibilità dell'obiettivo nell'ipotesi che il trend osservato nel breve o nel medio/lungo periodo sia confermato fino all'anno previsto per il raggiungimento del target. Nel dettaglio, le "frecce", sempre seguendo quanto proposto da Eurostat nel 2023, sono così definite:

- ⊙ obiettivo raggiunto;
- ↑ raggiungimento almeno 95% dell'obiettivo stabilito;
- ↗ raggiungimento dell'obiettivo stabilito tra il 60% e il 95%;
- ↘ raggiungimento dell'obiettivo stabilito tra lo zero e il 60%;
- ↓ regresso dell'indicatore rispetto al primo anno della serie;
- : tendenza non calcolabile.

### 13. Target comunali, sintesi

Di seguito la tabella di sintesi, relativa ai target comunali fissati da Piacenza.

Tabella 10. Sintesi dei target comunali e della loro raggiungibilità

Comune di PIACENZA Sintesi della raggiungibilità dei target comunali										
Goal	Nome	Descrizione	Formula di calcolo	Anni disponibili	Fonte dati	Target comunale	Entro l'anno	Nota per la definizione del target	Percentuale di raggiungibilità*	Previsione di raggiungibilità**
4	Posti nido	Bambini 0-2 anni iscritti agli asili nido comunali o inseriti in un sistema di indirizzo e controllo pubblico	(Bambini che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dal Comune (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi) / Bambini residenti di 0-2 anni) * 100	2018/2024	Comune	28,00%	2030	% copertura del servizio	165,08%	↑
5	Equità di genere in Giunta	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali	(Donne assessore / Totale assessori) * 100	2017/2024	Comune	40,00%	2030	% minima per ogni genere	target raggiunto	🎯
7	LED	Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED	(Punti luce a LED / punti luce totali) * 100	2017/2024	Comune	96,00%	2030	% conversione a LED	200,32%	↑
9	Servizi presenti in IO	Servizi digitali inseriti nella APP nazionale IO	Numero di servizio presenti in IO / Numero servizi su un elenco di default) * 100	2023/2024	Comune	90,00%	2030	% minima da raggiungere	610,63%	↑
9	Colonnine di ricarica	Colonnine di ricarica per auto elettriche: densità	(Numero colonnine / estensione comunale in kmq) * 10	2017/2024	Comune	50,00%	2030	% incremento rispetto al 2024	190,10%	↑
11	Verde urbano	Disponibilità di verde urbano per abitante	Estensione verde urbano / residenti	2017/2024	Comune	2,34%	2030	% incremento rispetto al 2024	102,64%	↑
11	Piste ciclabili	Densità delle piste ciclabili	(Km di piste / superficie comunale in kmq) * 100	2017/2024	Comune	75,23%	2030	% incremento rispetto al 2024	3,81%	↓
12	Rifiuti pro-capite	Produzione di rifiuti urbani pro-capite	Totale rifiuti raccolti / residenti	2010/2023	ISPRA	720	2030	Soglia massima rifiuti procapite	133,78%	↑
12	Raccolta differenziata	Percentuale raccolta differenziata	(Tonnellate raccolta differenziata / Tonnellate rifiuti totali raccolti) * 100	2010/2023	ISPRA	80,00%	2030	% minima di raccolta differenziata	114,76%	↑
13	Riqualificazione energetica	Riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale	(Numero edifici riqualificati negli ultimi 5 anni o in corso / numero totale edifici di proprietà comunale) * 100	2017/2023	Comune	36,45%	2030	% minima di edifici riqualificati energeticamente	57,08%	↓
15	Consumo di suolo	Consumo di suolo	(Superficie comunale consumata / estensione comune) * 100	2015/2022	ISPRA	0	2050	Anno entro il quale si intende raggiungere il target zero	-25,73%	↓
16	Videosorveglianza	Telecamere di videosorveglianza comunali connesse con forze dell'ordine	(Numero telecamere di proprietà comunale / residenti) * 1.000	2020/2024	Comune	25,87%	2030	% di incremento rispetto al 2024	183,02%	↑



## 14. L'analisi dei singoli target comunali

### Goal 4 - Posti nido

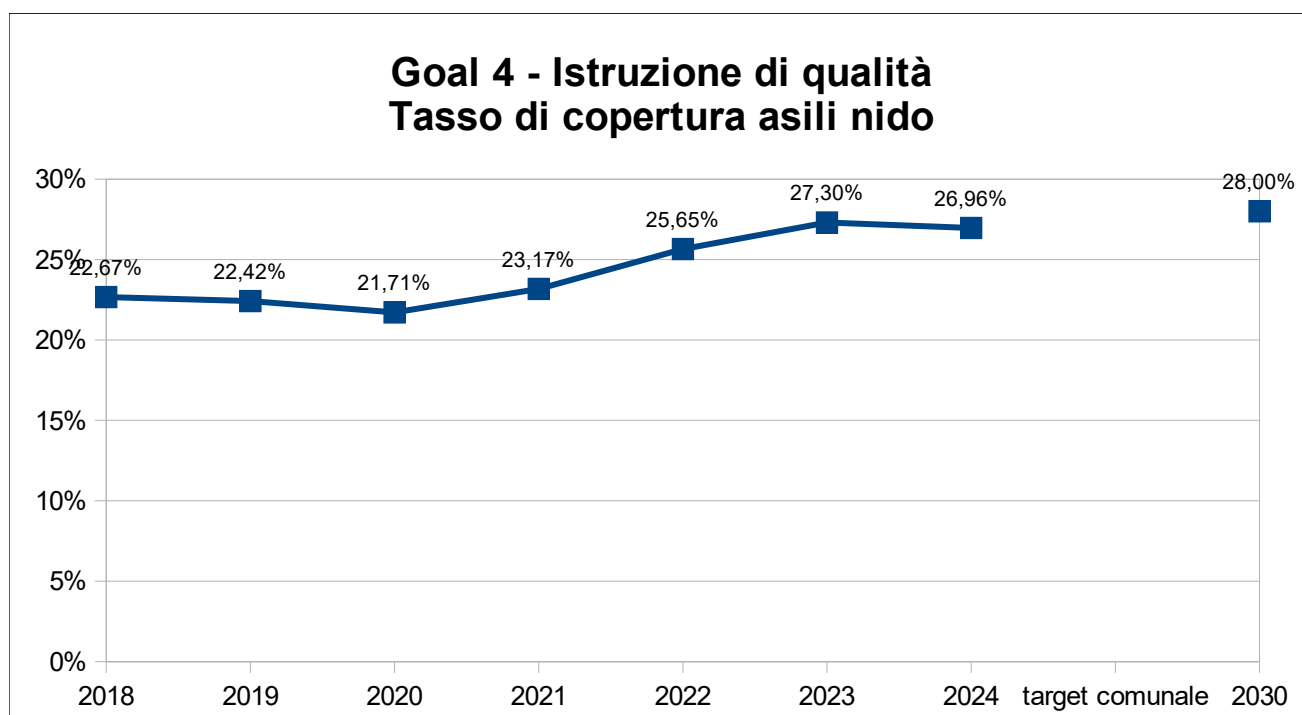
Percentuale di Bambini e bambine di 0-2 anni iscritti/e agli asili nido comunali o inseriti in un sistema di indirizzo e controllo pubblico.

Dati disponibili: 2018/2024

Obiettivo Comunale 28,00% entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 1.



Raggiungibilità al 2030:



## Goal 5 - Equità di genere in Giunta

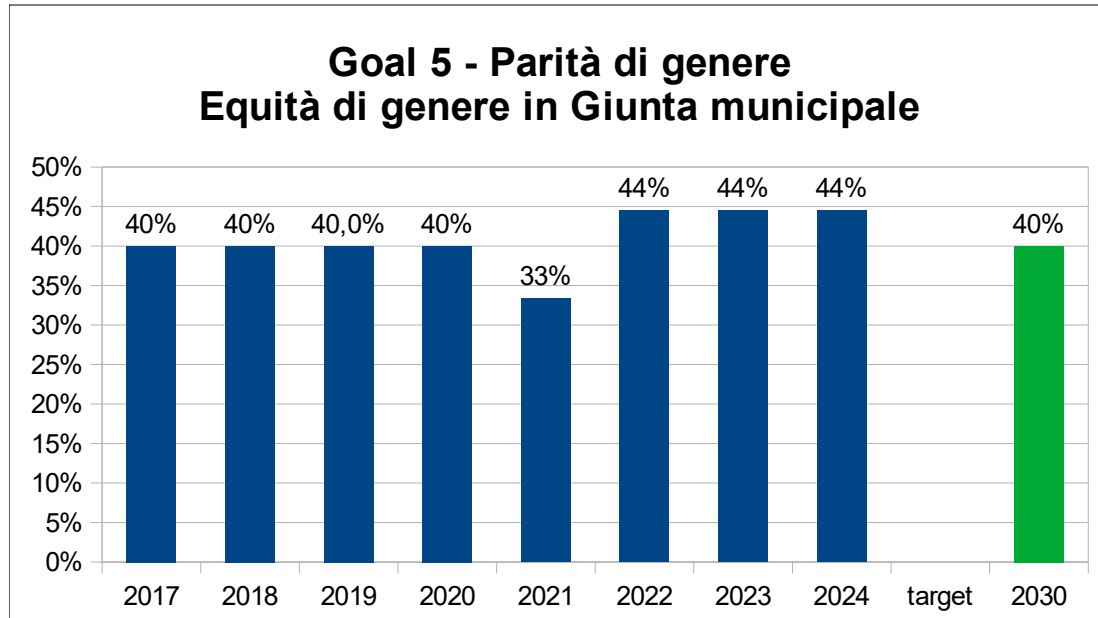
Donne nell'organo esecutivo comunale

Dati disponibili: 2017/2024

Obiettivo Comunale 40,00% minimo per ogni genere entro il 2030.

L'obiettivo risulta già raggiunto.

Grafico 2.



Raggiungibilità al 2030:



### Goal 7 - LED

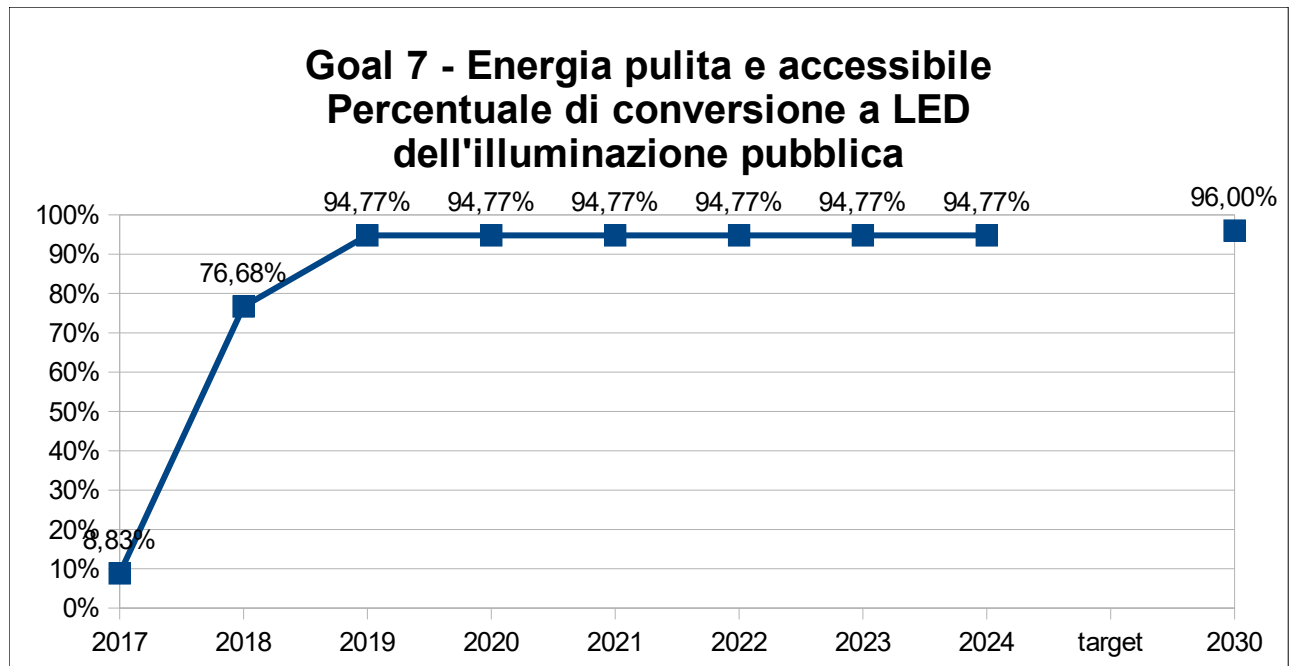
Percentuale punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED

Dati disponibili: 2017/2024

Target comunale 96,00% al 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 3.



Raggiungibilità al 2030: 



### Goal 9 - Servizi presenti in IO

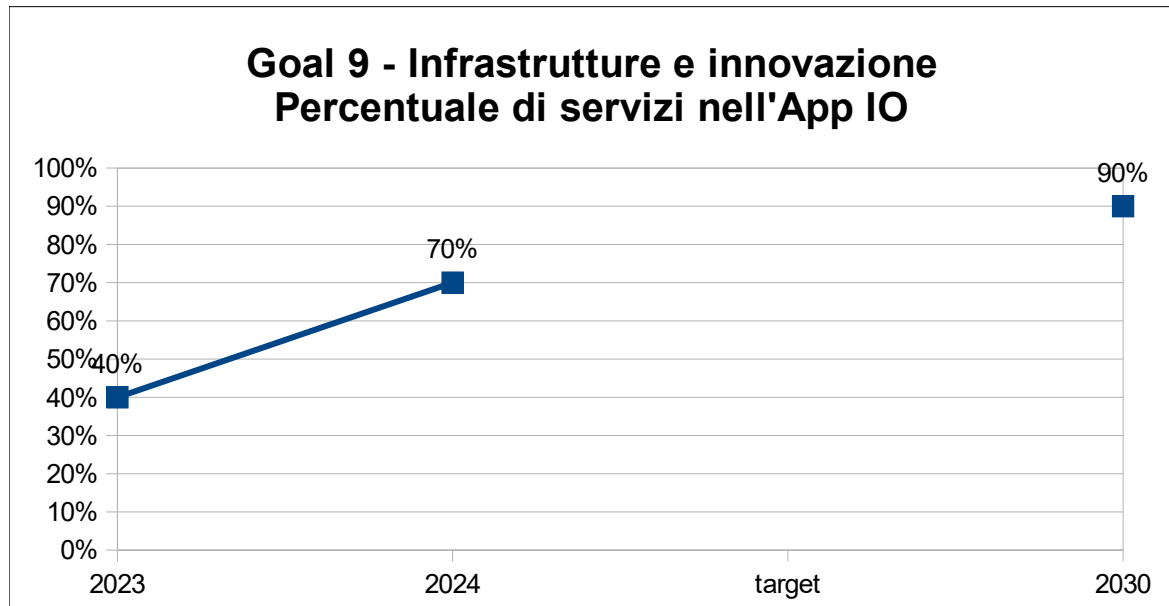
Percentuale dei Servizi digitali inseriti nella APP nazionale IO, sulla base di un elenco di default definito dalla Rete dei Comuni Sostenibili


Dati disponibili: 2023/2024

Target comunale: 90,00% entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 4.



Raggiungibilità al 2030: 



### Goal 9 – Diffusione colonnine di ricarica

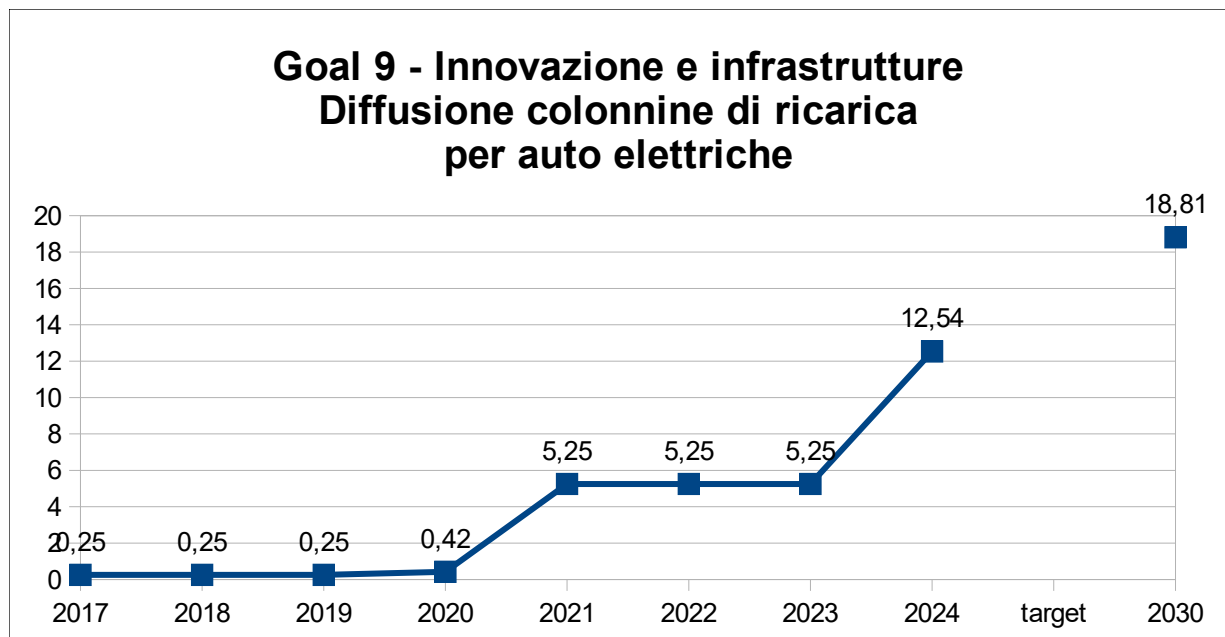
Colonnine di ricarica per auto elettriche ogni 10 kmq

Dati disponibili: 2017/2024

Obiettivo comunale: incremento del 50% rispetto al dato 2024 entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 5.



Raggiungibilità al 2030: 

### Goal 11 - Verde urbano

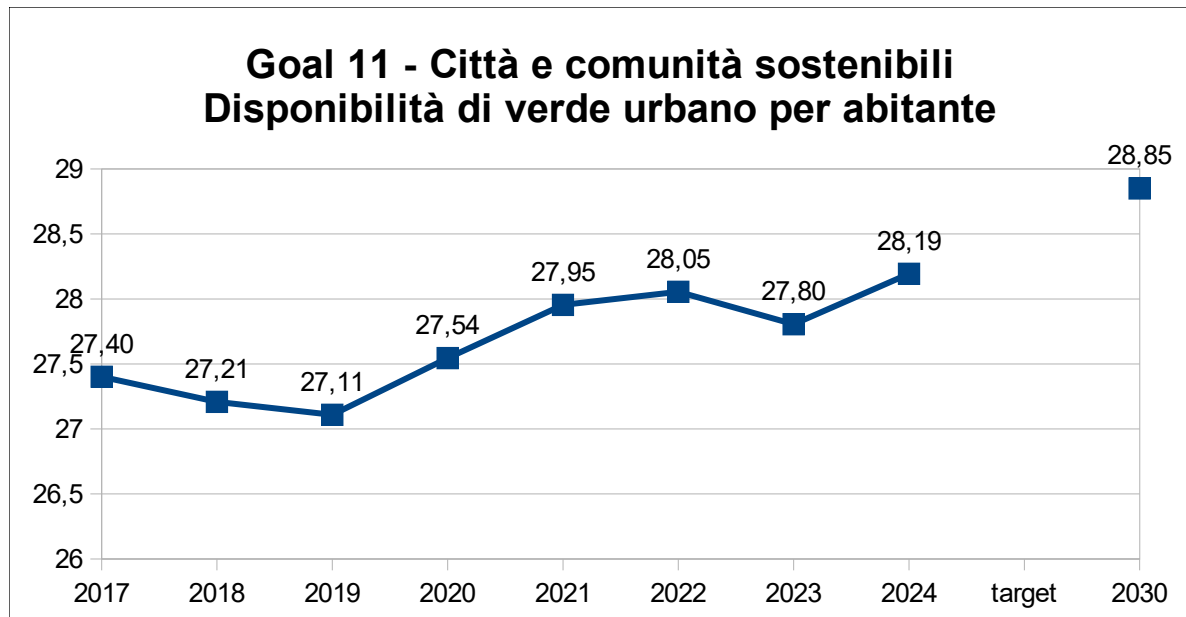
Disponibilità di mq di verde urbano per abitante

Dati disponibili: 2017/2024

Target comunale: incrementare del 2,34% il dato del 2024 entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 6.



Raggiungibilità al 2030:



### Goal 11 - Piste ciclabili

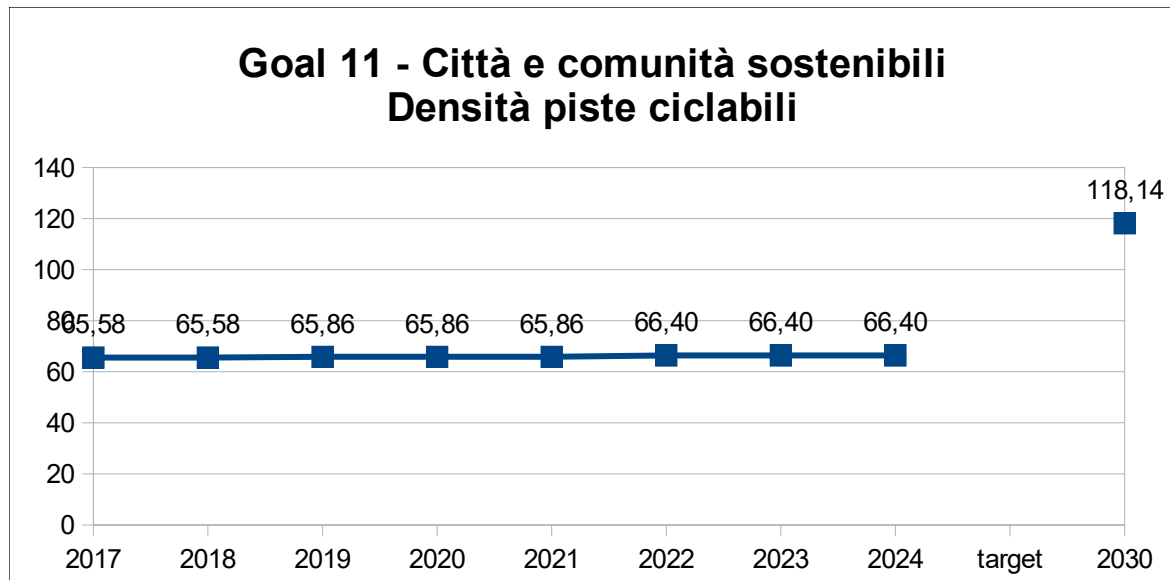
Densità delle piste ciclabili: km di piste ogni 100 kmq

Dati disponibili: 2017/2024

Target comunale; incremento del 75,23% rispetto al 2024 entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo non sarebbe raggiungibile.

Grafico 7.



Raggiungibilità al 2030: 



## Goal 12 - Rifiuti pro-capite

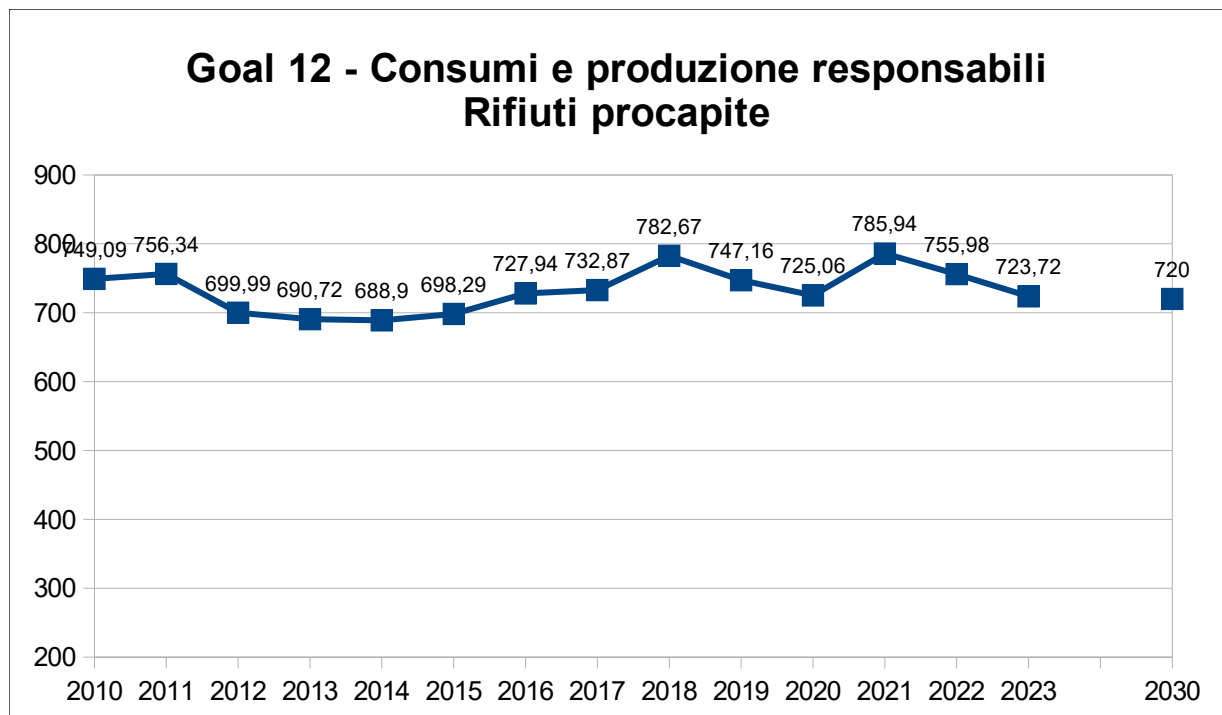
Produzione di rifiuti urbani pro-capite

Dati disponibili: 2010/2023

Target comunale: scendere sotto ai 720 kg procapite entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 8.



Raggiungibilità al 2030: 



### Goal 12 - Raccolta differenziata

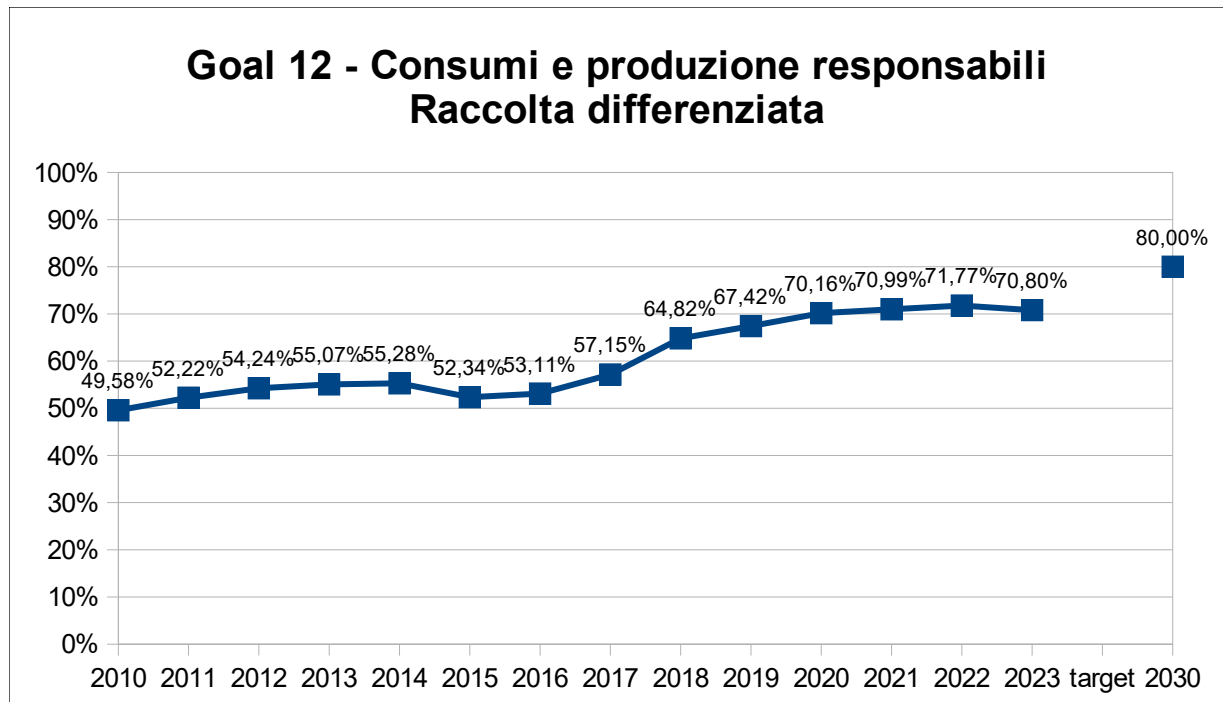
Percentuale della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti nel territorio comunale

Dati disponibili: 2010/2023

Target comunale: superare l'80% entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 9.



Raggiungibilità al 2030: 



### Goal 13 - Riqualificazione energetica

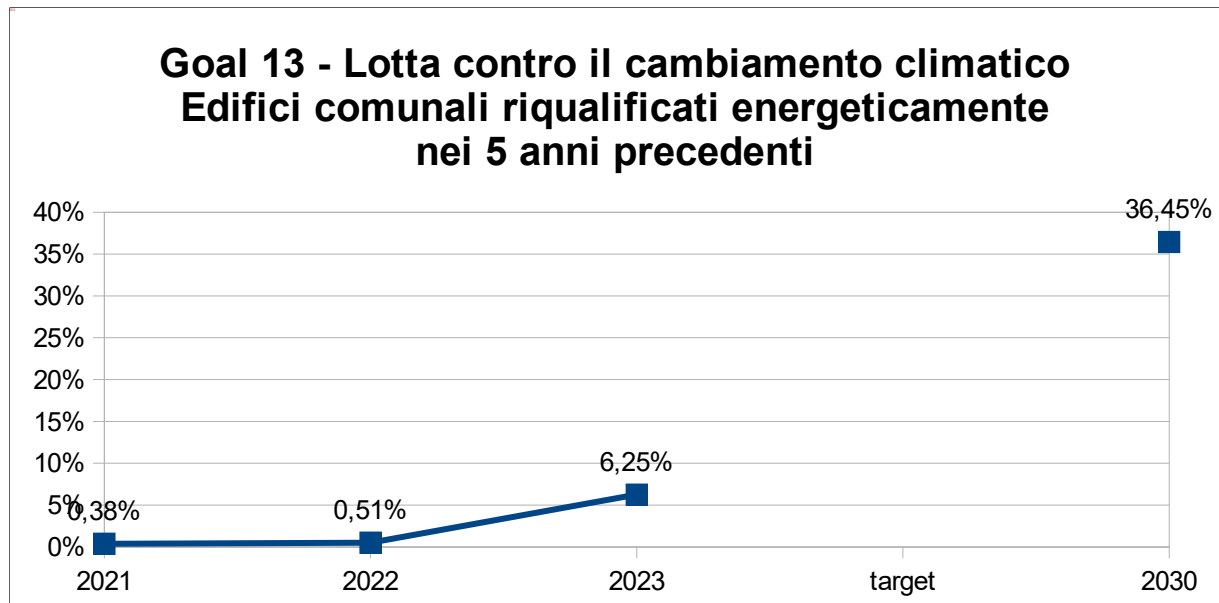
Percentuale di edifici di proprietà comunale riqualificati energeticamente (media mobile a 5 anni)

Dati disponibili: 2021/2023

Target comunale: 36,45% entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo non sarebbe raggiungibile.

Grafico 10.



Raggiungibilità al 2030: 



### Goal 15 - Consumo di suolo

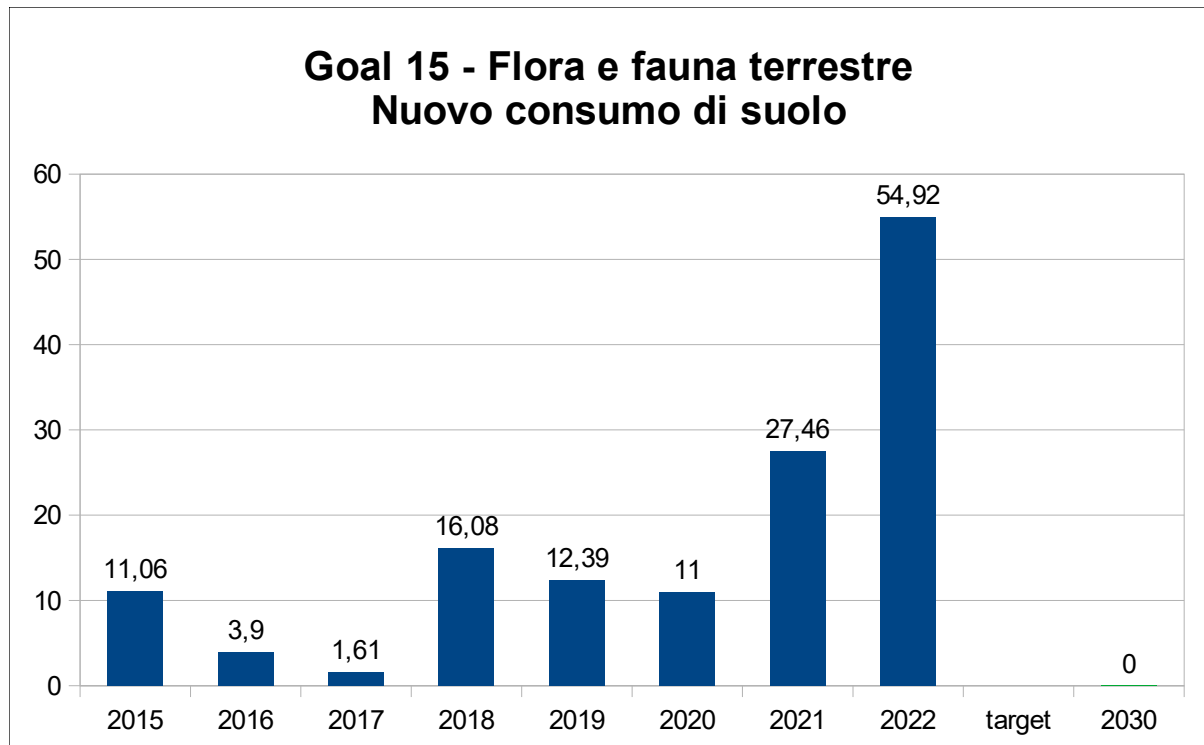
Superficie comunale consumata in ettari nell'anno.

Dati disponibili: 2015/2022 (dati ISPRA)

Target comunale: azzerare il nuovo consumo di suolo entro il 2050, così come da obiettivo europeo.

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2050, l'obiettivo non sarebbe raggiungibile.

Grafico 11.



Raggiungibilità al 2030:



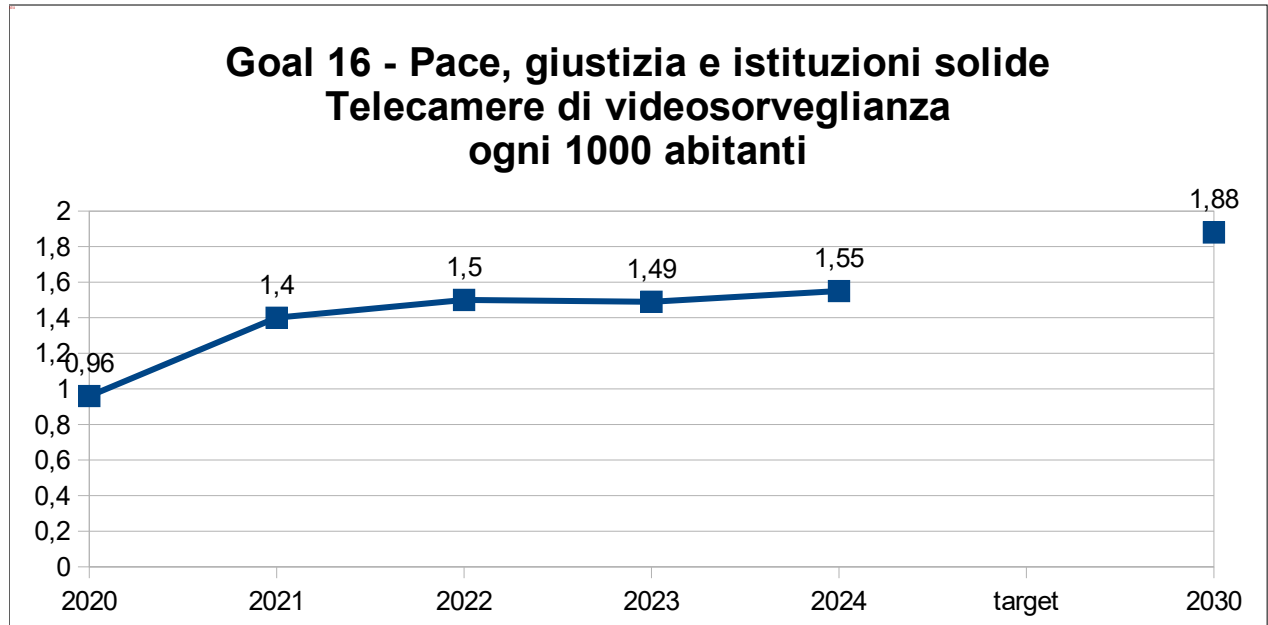
### Goal 16 – Videosorveglianza

Numero di telecamere comunali di videosorveglianza ogni 1000 residenti

Target comunale: incremento del 25,87% rispetto al 2024 entro il 2030

Se la tendenza che si è registrata nel periodo di analisi proseguisse fino al 2030, l'obiettivo sarebbe pienamente raggiungibile.

Grafico 12.



Raggiungibilità al 2030:



## APPENDICE

### **15. Il set di indicatori e le modalità di raccolta**

Il set di indicatori è stato elaborato dalla Rete dei Comuni Sostenibili, grazie al lavoro del suo Comitato Scientifico, la collaborazione dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il supporto del Joint Research Center della Commissione Europea.

I dati sui 100 indicatori (99 per i comuni capoluogo non costieri, 78 per i comuni non capoluogo, 79 per i comuni non capoluogo costieri) sono stati raccolti tramite due strumenti: banche dati certificate di livello nazionale e questionario compilato direttamente dal Comune.

In particolare, 61 sono gli indicatori ricavati tramite questionario somministrato ai Comuni, 39 gli indicatori ricavati tramite l'accesso a banche dati nazionali.



## 16. La piattaforma digitale Era

A partire dal secondo semestre del 2022 l'inserimento e la gestione dei dati finalizzati al calcolo degli indicatori viene effettuato tramite la piattaforma digitale Era, implementata dalla società Traent.

Era consente, tramite un workflow studiato ad hoc, il facile inserimento dei dati e l'estrazione necessaria alle elaborazioni. Ma l'innovazione più importante riguarda le modalità di trattamento e conservazione dei singoli dati, basata sulla tecnologia blockchain che permette la correttezza, la tracciabilità e la verificabilità di ogni singolo dato, rendendo le analisi realizzate dalla Rete sicure, affidabili e trasparenti.

Traent Era è la prima piattaforma di collaborazione su blockchain dove le organizzazioni come RCS possono interagire in modo semplice e trasparente. In Era è possibile creare progetti, condividere dati e documenti, svolgere processi e automatizzare operazioni, in modo istantaneo e senza limiti di dati. Ogni progetto è condivisibile con un numero illimitato di organizzazioni e utenti e forma una blockchain indipendente e privata accessibile ai soli partecipanti. Allo stesso tempo, è però possibile scegliere una selezione dei dati che si vogliono condividere con utenti al di fuori della propria blockchain, e pubblicare questi dati sul proprio sito web, garantendone l'autenticità e l'integrità a chi li consulta.

L'infrastruttura sviluppata da Traent ha un consumo energetico ridotto, a differenza delle blockchain tradizionali in funzione, risultando coerente con quanto afferma l'Agenda 2030 e con gli obiettivi della Rete dei Comuni Sostenibili.



## LA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

**Presidente:** Valerio Lucciarini De Vincenzi

**Copresidente:** Benedetta Squittieri

**Vice Presidente:** Alessandro Broccatelli

### Comitato Scientifico

**Coordinatore:** Marco Filippeschi

**Consiglieri:** Manlio Calzaroni

Cristina Napoli

Marcello Risi

Magda Zanoni

**Direttore Generale:** Giovanni Gostoli

**Direttore Tecnico:** Maurizio Gazzarri

**Ufficio Amministrazione:** Sonia Perugini

**Ufficio Comunicazione e web:** Valentina Galati

**Ufficio Stampa:** laWhite

## AUTORI

**Elaborazione dati e redazione del Rapporto:** Maurizio Gazzarri

**Collaborazione alla redazione dei testi:** Giovanni Gostoli

**Supervisione, revisione e approvazione:** Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili

**Collaborazione alla elaborazione dei dati:** Federica Sacco

**Impostazione grafica:** Edo Ciaralli

## RINGRAZIAMENTI

### Comune di Piacenza

**Katia Tarasconi**, Sindaca

**Francesco Brianzi**, Assessore alle politiche giovanili, università e ricerca con delega ad Agenda 2030

**Luca Canessa**, Direttore Generale

**Dario Pietro Naddeo**, Dirigente Settore Piacenza 2030

**Maurizio D'Ubaldi**, Settore Piacenza 2030 - Servizio Europa e Fundraising

**Settore Indirizzo e controllo**

**Settore Piacenza 2030**



